



## RAPPORTO ANNUALE 2017

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC



# Premessa



Stimati lettori,  
cari colleghi,

conoscete l'effetto Nimby di cui si è occupato in dettaglio il docente di economia Gregory McAvoy?

Nimby (Not In My Back Yard / non nel mio cortile) descrive un atteggiamento di rifiuto nei confronti di determinati progetti, sostenuti o almeno accettati al di fuori del proprio ambito personale, ma respinti veementemente nel proprio contesto. Questa veemenza è così accentuata da favorire la nascita di cosiddetti regimi Nimby, in cui piccoli gruppi di persone del luogo impongono veti sul proprio «cortile», benché disposti ad accettare una soluzione al di fuori del proprio spazio. L'impedimento è in contraddizione antitetica al bene sociale comune. McAvoy ha riscontrato che numerose decisioni politiche, ad esempio in merito a siti di deposito di rifiuti nucleari, centri per rifugiati o piloni di telefonia mobile, sono soggette all'effetto Nimby.

Nel suo rapporto sulle materie prime minerali del dicembre 2017, il Consiglio federale fa riferimento anche all'effetto Nimby e riscontra che «le procedure di autorizzazione, spesso dopo complessi preparativi, sfociano in costose vertenze legali a causa dei ricorsi». Aggiunge inoltre che «una parte della popolazione non è consapevole del nesso esistente fra l'estrazione di materie prime e le esigenze individuali in materia di superficie residenziale e infrastruttura e che l'importanza delle materie prime minerali per l'economia svizzera e le rispettive catene del valore aggiunto è poco nota». Questa è la sfida che anche noi ci troviamo ad affrontare. I nostri progetti di estrazione devono essere talmente vantaggiosi da incontrare il favore di una maggioranza, anche laddove la popolazione del comune è soggetta all'effetto Nimby. Pertanto in futuro i fattori quali immagine del settore, capacità di dialogo e perseveranza dovranno avere un ruolo ancor più rilevante.

Il presente rapporto annuale dimostra che siamo riusciti ad avviare alcune attività di successo in tal senso e che gli interessi della società in materia di natura, sostenibilità e sicurezza hanno la massima priorità. Allo stesso tempo abbiamo la responsabilità di creare condizioni quadro ottimali per il nostro settore a livello economico e politico. Nel 2017 il Consiglio federale ha stabilito nelle sue decisioni che il nostro settore debba essere cancellato dall'ambito di validità del CCL PEAN e del CNM. La richiesta di lunga data, per la quale si erano già adoperati Sâmi Heuer (presidente dell'Associazione svizzera sabbia e ghiaia ASG dal 1970 al 1993) e Kurt Baumgartner (presidente ASG dal 1993 al 1999), è stata accolta dopo una lunga, tenace «battaglia». Un bell'esempio di come l'ASIC si adoperi per i nostri interessi con perseveranza ed esiti positivi.

Sono convinto che la nostra associazione continuerà a dare un contributo sostanziale affinché i nostri soci possano estrarre, trattare e riciclare più volte le materie prime minerali in Svizzera in modo sostenibile. Sono lieto di poter dare il mio contributo in tal senso anche nel 2018.

André Renggli, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

## Tre domande

### **QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DELL'ASIC NEL 2017?**

In diverse occasioni vari organi decisionali importanti ci hanno invitato a condividere le nostre conoscenze tecniche in questioni specialistiche per noi decisive. Penso ad esempio al rapporto del Consiglio federale sull'approvvigionamento di materie prime minerali, all'Ordinanza sui rifiuti per quanto riguarda l'aggiornamento professionale e lo stato della tecnica, oppure al prelievo del plusvalore generato dalla pianificazione del territorio.

### **COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?**

Quattro occhi vedono meglio di due. La collaborazione è pertanto, in molti casi, la ricetta del successo. Alcuni progetti di cooperazione forse troppo ambiziosi non sono stati portati avanti nella forma auspicabile per il bene del nostro settore.

### **COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?**

Gestione delle conoscenze, rete e comunicazione sono concetti che in ASIC avranno un ruolo di prim'ordine anche in futuro. Intendiamo continuare a seguire da vicino tutte le questioni importanti per il nostro settore.

**3**  
**PREMESSA**

**6**  
**OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE**

**7**  
**DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI**

**11**  
**COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI**

**12**  
**CONTO ANNUALE 2017**

**14**  
**CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO**

**16**  
**SABBIA, GHIAIA E CALCESTRUZZO: BUONO A SAPERSI**

**17**  
**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2017**

17  
DIRITTO E POLITICA

23  
TECNICA

25  
ISPETTORATO

27  
SICUREZZA SUL LAVORO/TUTELA DELLA SALUTE

28  
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

29  
PROMOZIONE DELLA NATURA

30  
NATURA E SUOLO

32  
COMUNICAZIONE

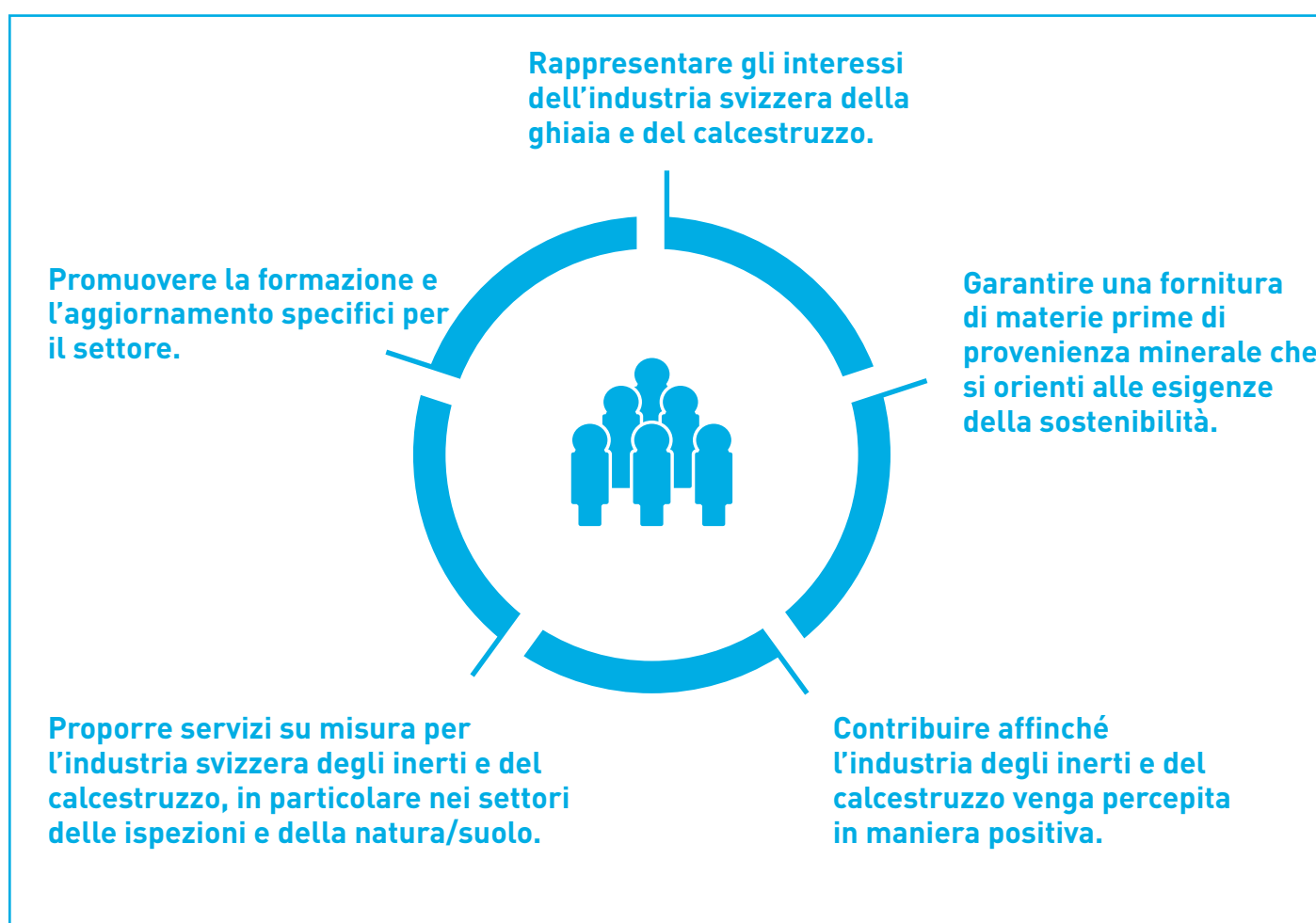
33  
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

**34**  
**RAPPORTI DELLE COMMISSIONI**

**38**  
**ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2017 / AGENDA 2018**

# Obiettivi e strategia dell'associazione

L'ASIC è l'associazione di tutte le aziende svizzere di estrazione di ghiaia e/o di produzione di calcestruzzo ed è l'organizzazione mantello di 16 associazioni cantonali. Elenchiamo di seguito gli obiettivi strategici principali.



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente conferiti in discarica. Riconoscono la sostenibilità come principio operativo e nella loro attività perseguono un'attuazione equilibrata ed egualitaria di obiettivi economici, ambientali e sociali. L'ASIC si concentra su misure che riguardano lo sfruttamento temporaneo del suolo, come l'estrazione di materie prime, il rinterro e la ricoltivazione, l'impiego di risorse per la produ-

zione di materiali edili minerali primari e da riciclaggio, il deposito di materiali edili da demolizione e scavo non riciclabili, e che mirano a ridurre il consumo di materie prime e di energia secondo il principio della sufficienza.

L'ASIC è aperta a nuove conoscenze scientifiche e tecniche e ne promuove attivamente la sperimentazione e l'utilizzo nella pratica.

# Comitato direttivo

## PRESIDENTE



### André Renggli

Griston Holding AG  
Delegato del Consiglio di amministrazione

## VICEPRESIDENTI



### Marius Jungo

Kieswerk Kiemy AG  
Direttore associato



### Ulrich Widmer

KIBAG Management AG  
COO

## MEMBRI



### Franz-Sepp Arnold

Arnold & Co. AG  
CEO



### Christoph Duijts

Holcim (Schweiz) AG  
Direttore aggregati



### Jean-Marc Furrer

Carrière de l'Aboyeu, Collonges  
Consulente



### André Germann

Jura Management AG  
Membro della direzione



### Daniel Kästli

Kästli Bau AG  
Presidente del Consiglio di amministrazione



### Lionel Lathion

Lathion SA  
Direttore



### Kurt Marti-Wechsler

Kieshandels AG  
Direttore

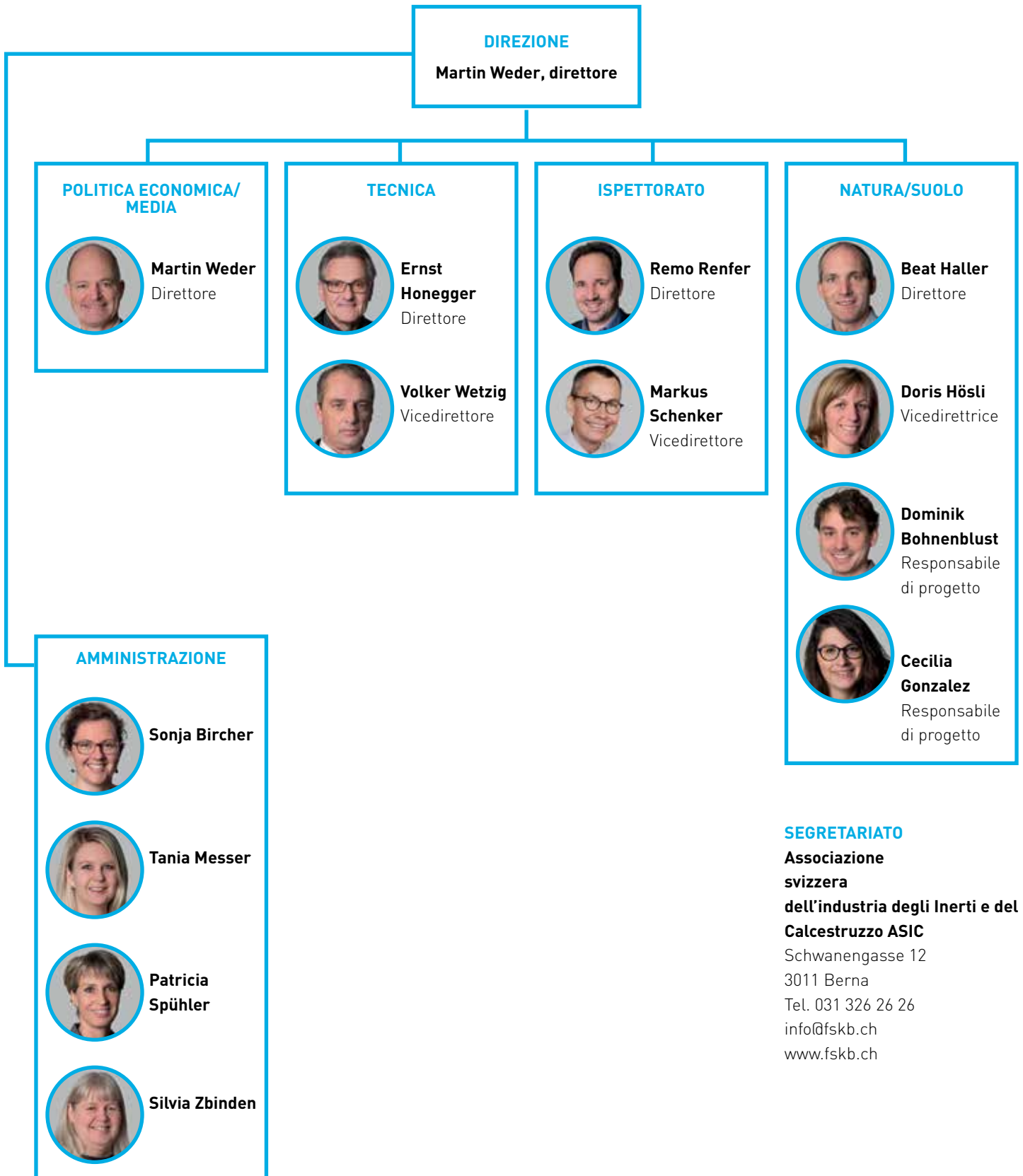


### Andreas Röthlisberger

VKB Aargau  
Direttore



# Segretariato



## SEGRETIARIATO

**Associazione svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC**  
Schwanengasse 12  
3011 Berna  
Tel. 031 326 26 26  
info@fskb.ch  
www.fskb.ch



# Commissioni

## DELEGAZIONE DEL COMITATO

**André Renggli**, Griston Holding AG, Presidente

**Marius Jungo**, Kieswerk Kiemy AG

**Martin Weder**, ASIC

**Ulrich Widmer**, KIBAG Management AG

## COMMISSIONE POLITICA

**Daniel Schneuwly**, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente

**Andreas Baumann**, Baumann Advokatur Notariat

**Michael Baumgartner**, DAMKE Rechtsanwälte

**André Renggli**, Griston Holding AG

**Rainer Saxer**, Jura Management AG

**Gianni Suppa**, Holcim (Schweiz) AG

**Robert Walder**, Walder Haas Berner AG

**Martin Weder**, ASIC

**Paul Wyss**, Wyss Kies und Beton AG

## COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

**Jean-Marc Furrer**, Carrière de l'Aboyeu, Collonges, Presidente

**Beat Foser**, Foser AG

**Gérald Rebetez**, Vigier Beton Romandie AG

**Nadia Bohli**, Holcim (Schweiz) AG

**Martin Sollberger**, BLH Belagswerk Hasle AG

**Martin Weder**, ASIC

**Jürg Wyss**, Kieswerk Boningen AG

## COMMISSIONE ISPETTORATO

**Marius Jungo**, Kieswerk Kiemy AG, Presidente

**Didier Aeby**, Orllati Management SA

**Andreas Blank**, Ernst Frey AG

**Jürg Klages**, BKP Chur AG

**Remo Renfer**, ASIC

**David Waser**, Holcim (Schweiz) AG

**Martin Weder**, ASIC

## COMMISSIONE AMBIENTE

**Kurt Marti**, Kieshandels AG, Presidente

**Ernst Honegger**, ASIC

**Thomas Hurni**, Hurni Kies- und Betonwerk AG

**Johannes Mederer**, Holcim Granulats et Bétons SA

**Robert Nothnagel**, Holcim (Schweiz) AG

**Pascal Remund**, Kästli Bau AG

**Andreas Röthlisberger**, VKB Aargau

**Vincent Tissières**, Carrière de St-Léonard

**Jürg Wyss**, Kieswerk Boningen AG

**Bernhard Zindel**, Logbau AG

## COMMISSIONE TECNICA

**Daniel Kästli**, Kästli Bau AG, Presidente

**Ernst Honegger**, ASIC, Presidente

**Christian Brunner**, Beton AG Baden-Brugg

**Sandro Coray**, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG

**Stefan Kohler**, Alluvia AG

**Ursina Jenny**, KIBAG Management AG

**Emanuel Meyer**, Jura-Cement-Fabriken AG

**Martin Preisig**, Eberhard Bau AG

**Marc Rohr**, Holcim (Schweiz) AG

**Jörg Steck**, Toggenburger AG

**Kurt Strahm**, Vigier Management AG

**Jürg Wolf**, Vetsch Beton AG

### AVVICENDAMENTO NEL COMITATO DIRETTIVO, NEL SEGRETARIATO E NELLE COMMISSIONI

L'Assemblea dei soci ha eletto Christoph Duijts al Comitato direttivo in sostituzione di Peter Wellauer. Nadia Bohli è arrivata a rafforzare le fila della Commissione Marketing e Media, in sostituzione di Anja Simka. Il 1° giugno 2017 Markus Schenker ha assunto la funzione di vicedirettore dell'Ispettorato presso il segretariato ASIC.

---

**«La nostra industria  
degli inerti e del  
calcestruzzo fornisce un  
contributo essenziale per  
l'approvvigionamento di  
materie prime minerali, la  
chiusura dei cicli di materiali e  
a favore della biodiversità.»**

---

Christoph Eymann, Consigliere nazionale (Partito liberale LDP/BS)

# Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il settore della ghiaia e del calcestruzzo. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione con materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici è essenziale anche la modalità di esecuzione. 15 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono.

L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali. Nell'anno in esame un gruppo di lavoro separato, formato da André Renggli (Presidente ASIC), Fritz Hurni (Presidente KSE Bern), Marius Jungo (Vicepresidente ASIC), Jean Malcotti (Presidente Association vaudoise des graviers et déchets), Andreas Röthlisberger (membro del Comitato direttivo ASIC e direttore VKB Aargau) e Martin Weder (Direttore ASIC), si è occupato dell'ottimizzazione dell'interazione. Il gruppo di lavoro ha anche tenuto una riunione a porte chiuse con i membri del Comitato direttivo ASIC e le direzioni delle associazioni cantonali, in cui si è discusso della collaborazione e delle possibilità di miglioramento.

## **AFGB – Association fribourgeoise de l'industrie des graviers et du béton**

Presidente: Luc Pasquier  
Segretariato: Sylvie Bardy

## **ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti**

Presidente: Gabriele Rossi

## **AFGB – Association valaisanne de l'industrie des graviers et du béton**

Presidente: Luis Ricardo  
Direttore: Roland Gruber

## **AVGD – Association vaudoise des graviers et déchets**

Presidente: Jean Malcotti  
Direttore: Jean-Luc Pirlot

## **FKB Basel – Der Fachverband der Kies- und Betonindustrie Basel**

Presidente: Dennis Schneider

## **FKB – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke im Kanton Zürich**

Presidente: Truls Toggenburger

## **FKB Zug – Schwyz**

### **Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke**

Presidente: Beat Minder  
Direttore: Andreas Baumann

## **GEG – Groupement des entreprises genevoises d'extraction de gravier**

Presidente: Michel Stadelmann  
Direttore: Jacques Roulin

## **KSE Bern – kantonaler Kies- und Betonverband**

Presidente: Fritz Hurni  
Direttore: Roger Lötscher

## **KSKB – Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen**

Presidente: Ueli Jud  
Direttore: Felix Keller

## **LVKB – Luzerner Verband Kies + Beton**

Presidente: Kurt Marti-Wechsler

## **SKS – Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden**

Presidente: Rolf Kissling

## **VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie**

Presidente: Jörg Oberrauch

## **VKB Aargau – Verband der Kies- + Betonwerke Aargau**

Presidente: Thomas Merz  
Direttore: Andreas Röthlisberger

## **VTK – Verband Thurgauer Kieswerke**

Presidente: Kurt Heider

# Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

## CONTO ECONOMICO

	01.01.2017 - 31.12.2017		01.01.2016-31.12.2016		Budget 2017
		%		%	
Contributi dei soci	1'413'276.35		1'372'613.21		1'470'000.00
Membri ospiti	60'772.00		58'000.00		60'000.00
<b>Contributi dei soci</b>	<b>1'474'048.35</b>		<b>1'430'613.21</b>		<b>1'530'000.00</b>
Ispettorato	865'152.50		763'111.85		830'000.00
Natura e suolo	481'918.65		496'974.10		460'000.00
Prestazioni a terzi	310'231.55		276'490.40		280'000.00
<b>Ricavi da prestazioni</b>	<b>1'657'302.70</b>	<b>52.7</b>	<b>1'536'576.35</b>	<b>51.7</b>	<b>1'570'000.00</b>
Altri ricavi	11'937.35		2'451.00		10'000.00
<b>Altri ricavi da forniture e prestazioni</b>	<b>11'937.35</b>	<b>0.14</b>	<b>2'451.00</b>	<b>0.1</b>	<b>10'000.00</b>
<b>RICAVI NETTI DA FORNITURE E PRESTAZIONI</b>	<b>3'143'288.40</b>	<b>100.0</b>	<b>2'969'640.56</b>	<b>100.0</b>	<b>3'110'000.00</b>
Servizio specializzato tecnico	-87'757.82		-90'402.56		-88'775.00
Ispettorato	-450'830.57		-414'383.85		-460'000.00
Natura e suolo	-180'778.10		-163'640.64		-160'000.00
Norme/direttive	-28'422.45		-49'603.35		-30'000.00
Ecologia	-9'112.75		-10'659.80		-15'000.00
Pubbliche relazioni, media inerti	-186'285.75		-156'067.80		-210'000.00
Istruzione, convegni, formazione	11'723.43		5'040.73		-10'000.00
Attività politiche	-71'018.15		-43'244.35		-100'000.00
Iniziativa speciali	-63'201.10		-100'000.00 <sup>1</sup>		-35'000.00
<b>Costi per prestazioni acquistate</b>	<b>-1'065'683.26</b>	<b>-33.9</b>	<b>-1'022'961.62</b>	<b>-34.4</b>	<b>-1'108'775.00</b>
<b>COSTI PER ATTIVITÀ</b>	<b>-1'065'683.26</b>	<b>-33.9</b>	<b>-1'022'961.62</b>	<b>-34.4</b>	<b>-1'108'775.00</b>
<b>UTILE LORDO I</b>	<b>2'077'605.14</b>	<b>66.1</b>	<b>1'946'678.94</b>	<b>65.6</b>	<b>2'001'225.00</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>-1'474'218.60</b>	<b>-46.9</b>	<b>-1'273'299.85</b>	<b>-42.9</b>	<b>-1'418'225.00</b>
<b>UTILE LORDO II</b>	<b>603'386.54</b>	<b>19.2</b>	<b>673'379.09</b>	<b>22.7</b>	<b>583'000.00</b>
Costi per i locali	-159'899.10		-173'261.00		-145'000.00
Direzione/Segretariato	-79'785.34		-100'590.83		-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-90'604.00		-80'581.80		-100'000.00
Assemblea generale dei soci	-75'603.13		-16'835.55		-40'000.00
Contributi, donazioni, associazioni	-78'145.00		-87'868.00		-75'000.00
Affiliazioni europee	-58'339.80		-37'716.12		-65'000.00
<b>Altri costi d'esercizio</b>	<b>-542'376.37</b>	<b>-17.3</b>	<b>-496'853.30</b>	<b>-16.7</b>	<b>-528'000.00</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI, IMPOSTE E AMMORTAMENTI (EBITDA)</b>	<b>61'010.17</b>	<b>1.9</b>	<b>176'525.79</b>	<b>5.9</b>	<b>55'000.00</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>-63'166.90</b>	<b>-2.0</b>	<b>-87'187.75</b>	<b>-2.9</b>	<b>-30'000.00</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI E IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>-2'156.73</b>	<b>-0.1</b>	<b>89'338.04</b>	<b>3.0</b>	<b>25'000.00</b>
<b>Costi finanziari</b>	<b>0.00</b>	<b>-</b>	<b>0.00</b>	<b>-</b>	<b>0.00</b>
<b>Ricavi finanziari</b>	<b>833.09</b>	<b>0.0</b>	<b>136.32</b>	<b>0.0</b>	<b>1'000.00</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBT)</b>	<b>-1'323.64</b>	<b>-0.0</b>	<b>89'474.36</b>	<b>3.0</b>	<b>26'000.00</b>
<b>UTILE ANNUALE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1'323.64</b>	<b>-0.0</b>	<b>89'474.36</b>	<b>3.0</b>	<b>26'000.00</b>
Imposte cantonali e comunali	-5'105.85		-4'963.70		-5'000.00
<b>Imposte dirette</b>	<b>-5'105.85</b>	<b>-0.2</b>	<b>-4'963.70</b>	<b>-0.2</b>	<b>-5'000.00</b>
<b>UTILE ANNUALE</b>	<b>-6'429.49</b>	<b>-0.2</b>	<b>84'510.66</b>	<b>2.8</b>	<b>21'000.00</b>

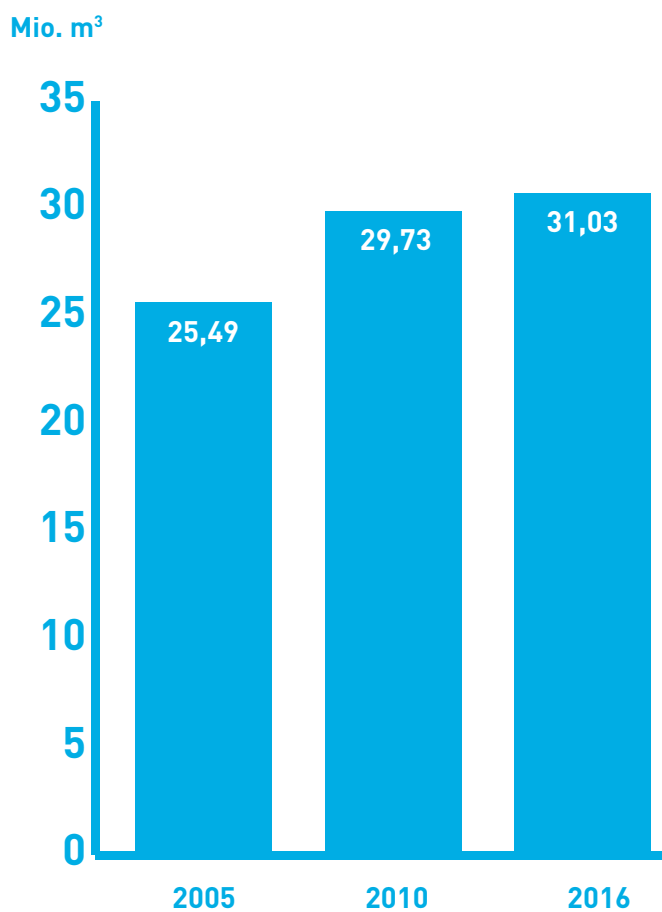
<sup>1</sup> accantonamento Fr. 100'000.- per progetti e compensazioni congiunturali

## BILANCIO

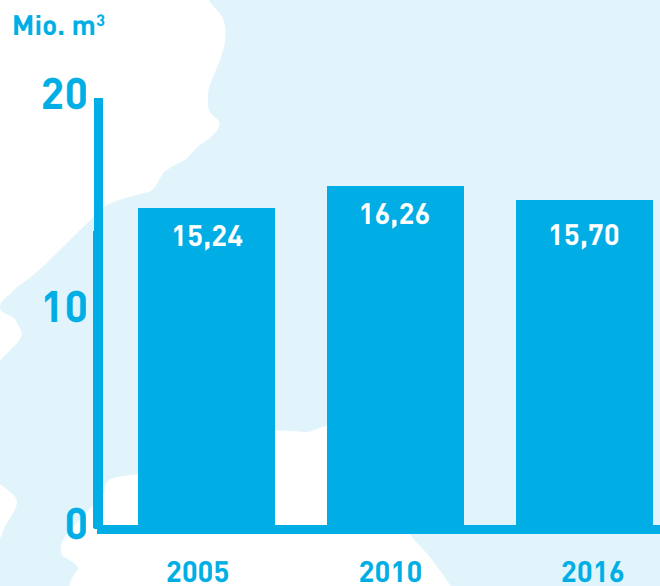
		31.12.17 %		31.12.16 %		Scostamento
<b>ATTIVI</b>						
Casse	824.90		2'095.15		-1'270.25	
Conto corrente postale	660'978.82		774'538.20		-113'559.38	
Conti correnti bancari	111'791.22		107'612.07		4'179.15	
Conti d'investimento	267'126.25		267'107.50		18.75	
Investimenti a termine	654'906.15		604'906.15		50'000.00	
<b>Liquidità e attivi quotati in borsa detenuti a breve termine</b>	<b>1'695'627.34</b>	<b>77.7</b>	<b>1'756'259.07</b>	<b>79.9</b>	<b>-60'631.73</b>	<b>-3.5</b>
Cauzione d'affitto UBS	45'287.85		45'283.30		4.55	
Crediti da forniture e prestazioni	399'777.40		358'227.05		41'550.35	
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-17'900.00		-17'900.00		0.00	
<b>Crediti da forniture e prestazioni</b>	<b>427'165.25</b>	<b>19.6</b>	<b>385'610.35</b>	<b>17.5</b>	<b>41'554.90</b>	<b>10.8</b>
Imposta preventiva	633.35		559.25		74.10	
<b>Altri crediti a breve termine</b>	<b>633.35</b>	<b>0.0</b>	<b>559.25</b>	<b>0.0</b>	<b>74.10</b>	<b>13.2</b>
Ratei e risconti attivi	8'326.70		40'596.55		-32'269.85	
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>8'326.70</b>	<b>0.4</b>	<b>40'596.55</b>	<b>1.8</b>	<b>-32'269.85</b>	<b>-79.5</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2'131'752.64</b>	<b>97.7</b>	<b>2'183'025.22</b>	<b>99.3</b>	<b>-51'272.58</b>	<b>2.3</b>
Azioni Betonsuisse Marketing	10'000.00		10'000.00		0.00	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10'000.00</b>	<b>0.5</b>	<b>10'000.00</b>	<b>0.5</b>	<b>0.00</b>	<b>-</b>
Veicoli	1.00		6'000.00		-5'999.00	
Mobilio per uffici, installazioni	1.00		1.00		0.00	
Sistemi EDP	40'300.00		1.00		40'299.00	
<b>Immobilizzazioni materiali mobili</b>	<b>40'302.00</b>	<b>1.8</b>	<b>6'002.00</b>	<b>0.3</b>	<b>34'300.00</b>	<b>571.5</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>50'302.00</b>	<b>2.3</b>	<b>16'002.00</b>	<b>0.7</b>	<b>34'300.00</b>	<b>214.3</b>
<b>ATTIVI</b>	<b>2'182'054.64</b>	<b>100.0</b>	<b>2'199'027.22</b>	<b>100.0</b>	<b>-16'972.58</b>	<b>-0.8</b>
<b>PASSIVI</b>						
Debiti per forniture e prestazioni	120'186.52		221'562.60		-101'376.08	
<b>Debiti per forniture e prestazioni</b>	<b>120'186.52</b>	<b>5.5</b>	<b>221'562.60</b>	<b>10.1</b>	<b>-101'376.08</b>	<b>39.6</b>
Altri debiti a breve termine	22'492.79		14'161.95		8'330.84	
<b>Altri debiti a breve termine</b>	<b>22'492.79</b>	<b>1.0</b>	<b>14'161.95</b>	<b>0.6</b>	<b>8'330.84</b>	<b>22.6</b>
Ratei e risconti passivi	199'469.85		118'139.90		81'329.95	
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>199'469.85</b>	<b>9.1</b>	<b>118'139.90</b>	<b>5.4</b>	<b>81'329.95</b>	<b>23.4</b>
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>342'149.16</b>	<b>15.7</b>	<b>353'864.45</b>	<b>16.1</b>	<b>-11'715.29</b>	<b>33.0</b>
Accantonamenti KSE	38'715.37		37'543.17		1'172.20	
Accantonamenti progetti	315'000.00		315'000.00		0.00	
<b>Accantonamenti</b>	<b>353'715.37</b>	<b>16.2</b>	<b>352'543.17</b>	<b>16.0</b>	<b>1'172.20</b>	<b>0.3</b>
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>353'715.37</b>	<b>16.2</b>	<b>352'543.17</b>	<b>16.0</b>	<b>101'274.85</b>	<b>0.3</b>
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>695'864.53</b>	<b>31.9</b>	<b>706'407.62</b>	<b>32.1</b>	<b>-10'543.09</b>	<b>-1.5</b>
Patrimonio all'01.01	1'492'619.60		1'408'108.94		84'510.66	
Utile annuale	-6'429.49		84'510.66		-90'940.15	
Patrimonio al 31.12.	1'486'190.11		1'492'619.60		-6'429.49	
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>1'486'190.11</b>	<b>68.1</b>	<b>1'492'619.60</b>	<b>67.9</b>	<b>-6'429.49</b>	<b>-0.4</b>
<b>PASSIVI</b>	<b>2'182'054.64</b>	<b>100.0</b>	<b>2'199'027.22</b>	<b>100.0</b>	<b>-16'972.58</b>	<b>-0.8</b>

# CIFRE E FATTI SU GHIA

## Produzione pietrame granulato



## Produzione calcestruzzo



# GHIAIA E CALCESTRUZZO



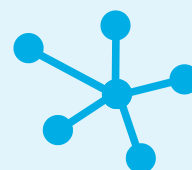
Occupati  
ca.

**3900**



Stabilimenti per la produzione  
di ghiaia e calcestruzzo  
ca.

**503**



Grado organizzativo ASIC  
(aziende di ghiaia e calce-  
struzzo aderenti)

**>95%**



Percentuale di rifiuti edili  
riciclati  
ca.

**90%**



Aree naturali durante  
l'estrazione  
ca.

**700 ha**  
(980 campi di calcio)



Fatturato dell'industria degli  
inerti e del calcestruzzo  
circa

**2,4 miliardi**



# Sabbia, ghiaia e calcestruzzo – buono a sapersi

## **A COSA SERVONO LA SABBIA E LA GHIAIA?**

La sabbia e la ghiaia sono i materiali di base più importanti per il settore edile. Tutti noi abitiamo e lavoriamo in case costruite con sabbia e ghiaia. Viaggiamo su strade il cui sostrato portante è realizzato in ghiaia e il cui manto è costituito da pietrisco e asfalto. Quando viaggiamo in treno, utilizziamo binari realizzati con pietre dure. In Svizzera, ciascun abitante utilizza all'incirca un autocarro di ghiaia all'anno.

## **DOVE VENGONO ESTRATTE LE MATERIE PRIME?**

La sabbia e la ghiaia sono le uniche materie prime a essere disponibili in grandi quantità nel nostro Paese. La Svizzera è addirittura uno dei Paesi più ricchi di ghiaia a livello mondiale.

La maggior parte della ghiaia viene ottenuta con estrazione a secco. Riserve di ghiaia sono presenti in numerosi laghi, mentre nelle regioni montane la ghiaia viene trasportata a valle dai ruscelli e prelevata direttamente dai corsi d'acqua utilizzando delle ruspe. Quest'attività rappresenta nella maggior parte dei casi una misura importante in relazione alla protezione dalle piene. Contrariamente all'estrazione di sabbia dai fondali marini, l'estrazione di ghiaia in Svizzera promuove la fauna e la flora. Inoltre, le materie prime minerali possono essere riciclate più volte.

## **CON CHE COSA VIENE PRODOTTO IL CALCESTRUZZO?**

Il calcestruzzo viene prodotto miscelando sabbia, ghiaia, cemento (legante composto da calce e marna) e acqua.

## **QUALI SONO GLI AMBITI DI IMPIEGO E I VANTAGGI DEL CALCESTRUZZO?**

Il calcestruzzo è di gran lunga il materiale edile più utilizzato e viene impiegato in innumerevoli opere, dall'edilizia abitativa all'edilizia commerciale, dai grattacieli ai ponti, dalle gallerie alle abitazioni unifamiliari o anche per la costruzione di pregiati edifici di design.

Il calcestruzzo viene trattato con processi a basso impatto ambientale, è resistente alla compressione, presenta un'elevata durata utile, possiede eccellenti proprietà di accumulo del calore e del freddo, è plasmabile in qualunque forma e allo stesso tempo economico.

## **QUALI COMPITI ASSOLVONO LE AZIENDE DI PRODUZIONE DI GHIAIA E CALCESTRUZZO?**

I soci dell'ASIC assicurano l'approvvigionamento sostenibile della Svizzera con le loro materie prime minerali, la produzione di calcestruzzo e dunque il funzionamento del settore edile del Paese, con i suoi circa 320'000 posti di lavoro. Oltre il 90% del fabbisogno totale svizzero di sabbia e ghiaia viene coperto internamente.

I soci dell'ASIC provvedono inoltre al riciclaggio ecologico del materiale di scavo e, al termine dell'attività estrattiva, creano vaste superfici agricole e oasi naturali grazie ad accurati interventi di ricoltivazione. In questo modo, numerose specie animali e vegetali, anche rare, trovano un habitat ideale e viene fornito un prezioso contributo alla biodiversità e alla protezione delle specie.

## **QUALI CONDIZIONI QUADRO POLITICHE SONO IMPORTANTI PER IL SETTORE?**

Il settore intende assumersi la propria responsabilità agendo con iniziativa imprenditoriale. L'istituzione di un proprio Ispettorato, del settore Natura e suolo e di un proprio Ufficio di certificazione dei prodotti dimostra che questo è già stato fatto su diversi fronti e con ottimi risultati. Per farlo sono necessarie condizioni quadro normative che permettano una certa libertà di iniziativa.

Le aziende investono grandi capitali nella gestione degli stabilimenti di ghiaia e calcestruzzo, negli impianti di riciclaggio e nell'individuazione di nuove aree estrattive. Per loro, dunque, è essenziale poter contare su condizioni quadro stabili e favorevoli per l'economia, al fine di preservare la propria competitività nonostante l'assottigliamento dei margini e la concorrenza estera.

La definizione delle aree di estrazione nell'ambito della pianificazione dell'approvvigionamento fa sorgere regolarmente conflitti d'interesse, la cui risoluzione richiede una ponderazione lungimirante di tutti gli aspetti coinvolti. In molti casi, l'estrazione di materiale, e quindi l'importante approvvigionamento di materie prime minerali, viene limitata o resa impossibile in ragione di altre esigenze di utilizzazione. L'estrazione di ghiaia nazionale deve essere garantita anche in futuro. I brevi tragitti di trasporto, inoltre, contribuiscono a tutelare l'ambiente.

## **IN QUALE MISURA IL SETTORE CONTRIBUISCE ALL'ECONOMIA SVIZZERA?**

Con un volume d'affari di circa 2,4 miliardi di franchi, l'industria degli inerti e del calcestruzzo fornisce un importante contributo alla creazione di valore e al benessere in Svizzera. In quanto principale fornitore dell'edilizia, nel nostro Paese il settore offre lavoro a circa 320'000 persone. Di conseguenza, fa parte dei settori deputati a garantire la sussistenza dell'economia nazionale svizzera.

Ulteriori informazioni e ordinazione di materiale informativo su [www.fskb.ch](http://www.fskb.ch)

# Diritto e politica

Nel 2017 hanno avuto massima priorità l'elaborazione dei vari aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), la revisione II della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT II) e la politica dei datori di lavoro.

## LEGISLAZIONE SUI RIFIUTI / LEGISLAZIONE SULLE RISORSE

### ORDINANZA SULLA PREVENZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (OPSR)

L'OPSR è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Anche durante il secondo anno di esecuzione sono emersi numerosi quesiti in merito all'attuazione corretta, benché sia stato possibile procedere con i lavori inerenti agli aiuti all'esecuzione in diversi settori. Al fine di elaborare soluzioni pratiche a tali quesiti, il gruppo di lavoro OPSR dell'ASIC si è riunito più volte sotto l'egida di Lionel Lathion. In diversi casi è riuscito a fornire il proprio contributo per individuare soluzioni valide che hanno avuto una risonanza positiva nelle aziende. Inoltre, ha supportato i delegati ASIC nei vari gruppi di lavoro per l'aiuto all'esecuzione dell'OPSR dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), contribuendo così all'individuazione di soluzioni pratiche e comprensive dell'aspetto economico per i diversi problemi. In primo piano vi sono state le questioni inerenti al piano di smaltimento, allo smaltimento a basso impatto ambientale dei rifiuti edili, allo stato della tecnica, alla formazione e all'aggiornamento OPSR, alla stesura dei resoconti, al recupero del materiale di scavo pulito e al trattamento idrogravimetrico dei frantumi misti.

### Piano di smaltimento (smaltimento a basso impatto ambientale dei rifiuti edili)

In merito al piano di smaltimento le questioni più importanti dell'ASIC si possono riassumere come segue:

- tutela dei gestori delle discariche da rischi imprevisti all'accettazione del materiale
- direttive efficaci e pratiche per la predisposizione dei piani di smaltimento, che devono comprendere anche il settore del materiale di scavo
- trattamento dei diversi tipi di discariche commisurato ai rischi per quanto riguarda la definizione delle misure protettive
- pianificazione di un'attività di ispezione basata sull'infrastruttura esistente
- armonizzazione adeguata a livello nazionale

Le questioni sono state oggetto di discussione in diverse occasioni. Si prevede che la procedura di consultazione per l'aiuto all'esecuzione Rifiuti edili verrà avviata nel 2019 per poi entrare in vigore. Poiché la separazione dei poteri tra Confederazione, Cantoni e Comuni limita notevolmente lo spazio di manovra della Confederazione, in particolare per le procedure di autorizzazione, non vi è alcuna garanzia che l'aiuto all'esecuzione venga attuato in modo



armonizzato a livello nazionale. Vi potranno essere differenze da Cantone a Cantone.

L'ASIC si è pertanto adoperata anche a favore di un obbligo sostenibile di separazione. Varie figure del settore hanno chiesto l'introduzione di una prescrizione di separazione onerosa e burocratica. I Cantoni dovrebbero assicurare, a prescindere dai costi risultanti, che dai componenti da demolizione e nel materiale di scavo vengano obbligatoriamente separate tutte le parti recuperabili, prima di consentire al conferimento in discarica. L'ASIC ha respinto questa proposta, chiedendo invece che l'azienda possa decidere quali parti separare e quali depositare definitivamente, in un'ottica di sostenibilità e tenendo conto della proporzionalità economica, della fattibilità tecnica e del vantaggio ecologico.

### Stato della tecnica

Già in fase di elaborazione dell'OPSR, l'ASIC è intervenuta varie volte in merito alla definizione dello stato della tecnica per gli impianti per rifiuti. Per l'ASIC è importante che nell'utilizzo del concetto «stato della tecnica» si seguano i principi elencati di seguito:

- nell'utilizzo del concetto «stato della tecnica» deve essere effettuata una verifica di proporzionalità nei singoli casi, facendo riferimento alla sostenibilità economica.
- Se nel settore vi sono fasce molto diverse per le dimensioni delle aziende, in fase di definizione dello stato della tecnica non si deve partire dall'azienda di media grandezza dell'intero settore, bensì dall'azienda di media grandezza della classe corrispondente all'interno del settore.
- Lo stato della tecnica presuppone inoltre che procedure, installazioni e modalità operative siano possibili anche a livello aziendale.

L'ASIC chiede pertanto che questi principi vengano trattati nell'aiuto all'esecuzione Disposizioni generali e ha avuto varie occasioni per esprimersi in merito. Si prevede di avviare la procedura di consultazione sull'aiuto all'esecuzione Disposizioni generali nel corso del 2018.

GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO OPSR		
COGNOME	NOME	AZIENDA
Aeby	Didier	LMT SA (Groupe Orllati)
Baiche	Félix	Holcim (Suisse) SA
Burkhalter	Mike	Vigier Beton
Geiges	Stefan	Karl Geiges AG
Gendre	Joël	Catellani SA
Honegger	Ernst	ASIC
Jud	Ueli	Johann Müller AG
Keller	Daniel	KIBAG Management AG
Koch	Urs	Koch AG
Lathion	Lionel	Lathion SA Carrières & Garages
Lenz	Gion	VBBK Graubünden
Malcotti	Jean	Grisoni-Zaugg SA
Michel-Bersier	Marguerite	Bersier SA
Moll	Andreas	Toggenburger AG
Norgan	Kurt	KIBAG RE AG
Paratte	Sebastien	CSD Ingenieurs SA
Pasquier	Luc	JPF Construction SA
Petit	Engueran	Cand-Landi
Preisig	Martin	Eberhard Bau AG
Quirici	Raffaele	HASTAG (Zürich) AG
Rey	Markus	Recycling Center Wannan AG
Ricardo	Luis	FAMSA
Richard	Nicolas	Ronchi
Rogenmoser	Patrik	HASTAG (Zürich) AG
Röthlisberger	Andreas	VKB Aargau - Verband der Kies- + Betonwerke
Schilling	Christian Urban	Kies AG Aaretal KAGA
Van der Haegen	Patric	Eberhard AG
Weder	Martin	ASIC
Fracheboud	Patrick	CSD Ingenieurs SA
Fröhlich	Alexandra	CSD Ingenieurs SA
Shabanay	Gazmend	Vigier Beton
Wetzig	Volker	ASIC

### Formazione e aggiornamento OPSR

L'ASIC ritiene importante che tutti i fornitori di corsi di aggiornamento interessati possano partecipare alla formazione e all'aggiornamento dei collaboratori delle discariche e di altri impianti per rifiuti, qualora soddisfino i requisiti contenuti nell'aiuto all'esecuzione Disposizioni generali. Va evitata la formazione di monopoli, in quanto ostacolano l'innovazione nel processo di aggiornamento. L'ASIC si adopera pertanto affinché, mediante direttive trasparenti nell'aiuto all'esecuzione, venga assicurata parità di



condizioni per tutti i fornitori di corsi di aggiornamento che garantiscono una qualità sufficiente di formazione e aggiornamento. L'ASIC consiglia di definire le condizioni quadro per la formazione e l'aggiornamento sugli impianti per rifiuti nell'aiuto all'esecuzione Disposizioni generali, come è già stato attuato per gli autisti professionisti con l'ausilio dell'Ordinanza sull'ammissione degli autisti. L'attuazione della formazione e dell'aggiornamento sugli impianti per rifiuti rientrerebbe nella sfera di competenza dei Cantoni, consentendo all'associazione degli specialisti di rifiuti e risorse di Confederazione e Cantoni (Cercle déchets) di assumere la funzione di coordinatrice in quest'ambito. All'occorrenza, Cercle déchets potrebbe coinvolgere un ufficio di certificazione specializzato e accreditato (ad es. eduQua), al fine di garantire un'assicurazione della qualità valida e una valutazione obiettiva e professionale degli standard di formazione.

L'ASIC chiede pertanto che l'UFAM definisca i requisiti fondamentali per l'aggiornamento OPSR coordinandosi con le associazioni di settore (ad es. numero minimo di ore di formazione e aggiornamento dei collaboratori delle discariche di tipo A-E con o senza funzione direttiva, cadenza dei corsi di ripetizione, controllo dell'esito delle attività di aggiornamento). L'UFAM deve inoltre garantire e assicurare, insieme ai Cantoni, che il mercato dell'aggiornamento OPSR sia libero e che tutti i fornitori di servizi di aggiornamento possano proporre le proprie offerte senza discriminazioni, laddove soddisfino i requisiti di qualità. All'occorrenza i Cantoni, coadiuvati da un ente di certificazione accreditato, faranno in modo che la qualità dei corsi di aggiornamento OPSR offerti sia sempre garantita e adeguata costantemente allo stato attuale della tecnica.

### Resoconto

L'OPSR obbliga i Cantoni a fornire ogni anno all'UFAM tutte le quantità di rifiuti da smaltire nell'area del Cantone, in modo da consentire una pianificazione scaglionata dei rifiuti in tutto il territorio svizzero. Inoltre, i Cantoni devono trasmettere ogni anno all'UFAM un elenco degli impianti per rifiuti autorizzati presenti nell'a-

rea del Cantone e ogni cinque anni un rapporto sull'esercizio e sulla situazione delle discariche in funzione nell'area del cantone. I Cantoni hanno inoltre la possibilità di chiedere dati aggiuntivi alle aziende, laddove siano necessari per l'esecuzione della pianificazione cantonale dei rifiuti.

In linea di massima l'ASIC accoglie positivamente il fatto che vi sia trasparenza nel settore dell'economia dei rifiuti, d'altra parte ritiene importante che il resoconto si orienti alle linee guida elencate di seguito.

- Alle aziende vengono chiesti esclusivamente dati che corrispondono a un'esigenza obiettiva e documentabile.
- I dati delle aziende vengono trattati in linea di massima in modo confidenziale, pertanto vengono trasmessi al Cantone in modo diretto o codificato; il Cantone comunica tali dati a terzi unicamente in forma sintetica a fini statistici.
- Si deve mirare a una soluzione senza sovrapposizioni per l'intero settore del trattamento e smaltimento rifiuti (OPSR, OTRif e OTaRSi).
- I dati delle aziende devono essere verificati dai Cantoni in merito alla plausibilità. A tal scopo i Cantoni possono coinvolgere gli ispettorati; questi ultimi possono essere autorizzati unicamente se in possesso di una neutralità attestata (ad es. accreditamento a norma ISO/IEC 17020).
- Per la trasmissione elettronica dei dati vanno utilizzati sistemi aperti, con un'interfaccia messa a disposizione dal Cantone con prescrizione di utilizzo, ma la scelta del software per l'uso dell'interfaccia viene lasciata alle associazioni e alle aziende. Va evitata la formazione di monopoli, in quanto ostacolano l'innovazione a medio termine.
- Per la terminologia si deve far riferimento alla Legge sui prodotti da costruzione (LProdC), compreso l'elenco delle norme tecniche armonizzate.
- Il resoconto deve essere stilato in modo neutro sotto il profilo della concorrenza e conforme alla legge sui cartelli.

L'ASIC ha avuto diverse opportunità di illustrare le proprie linee guida in materia di resoconto. In tali occasioni è emerso che queste linee guida non vengono supportate integralmente, in particolare da singoli Cantoni e sorprendentemente anche da singole associazioni economiche. Per l'aiuto all'esecuzione Resoconto la procedura di consultazione è stata avviata alla fine del 2017. L'ASIC è fiduciosa che l'aiuto all'esecuzione Resoconto risulterà accettabile per il settore e si adopererà a favore di un'esecuzione aperta, economica e pratica.

### Recupero del materiale di scavo pulito

Per il recupero di materiale di scavo e/o di sgombero pulito, una dichiarazione affidabile del materiale è molto importante. Le basi di tale dichiarazione vengono fissate nel Modulo Resoconto. In quest'ambito si distingue anche tra inquinamento geogenico e inquinamento antropogenico, determinante per la valutazione del materiale.

Il materiale di scavo o di sgombero pulito viene generalmente incorporato come materiale di rinterro nelle cave. La valutazione in merito all'eventuale trattamento di parte del materiale (ad es. fra-

zione di ghiaia) e al recupero come materia prima va lasciata all'industria della ghiaia (vedere le argomentazioni relative allo stato della tecnica).

### Rifiuti edili minerali – trattamento idrogravimetrico dei frantumi misti in primo piano

Nella sezione del modulo «Rifiuti edili minerali» l'UFAM intende tener conto delle analisi attuali sull'utilizzo dei frantumi misti sottoposti a trattamento idrogravimetrico. Questa procedura intende innanzitutto estendere l'utilizzo dei frantumi misti, diffondendo così i cicli dei materiali. L'ASIC appoggia pienamente questo approccio e chiede all'UFAM di consentire l'utilizzo nella procedura semplice in funzione del processo di trattamento oppure dietro attestazione delle caratteristiche ambientali:

- trattamento a secco – incorporazione con copertura (senza attestazione esplicita delle caratteristiche ambientali)
- trattamento idrogravimetrico – incorporazione con e senza copertura (senza attestazione esplicita delle caratteristiche ambientali)
- incorporazione con e senza copertura in conformità alle caratteristiche ambientali attestate

### FANGHI DERIVANTI DAL LAVAGGIO DI INERTI

I fanghi derivanti dal lavaggio di inerti rappresentano materiali minerali pregiati, che negli stabilimenti svizzeri per la produzione della ghiaia ammontano a circa 3 milioni di tonnellate. Nel quadro di un'analisi effettuata con controlli a campione in tutto il territorio svizzero, l'ASIC ha rilevato la composizione dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti. Tale analisi è stata condotta per mostrare canali di recupero alternativi per i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti. Le analisi hanno evidenziato che non esiste una composizione tipica dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti; questa può variare considerevolmente in base all'ubicazione e le esigenze dei potenziali acquirenti potrebbero essere coperte solo in parte. I calcoli





rilevati dai modelli mostrano tuttavia che una miscelazione mirata di fanghi derivanti dal lavaggio di inerti può soddisfare le esigenze degli acquirenti industriali. Per quanto riguarda l'utilizzo, le possibilità di impiego più estese si trovano in agricoltura. A tal proposito sono in corso chiarimenti con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Il tenore di metalli pesanti nei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti deve essere valutato in riferimento all'origine (geogenica o antropogenica) e alla capacità di mobilizzazione. Metodi di analisi e valori limite devono essere armonizzati tra loro in tal senso, affinché i risultati delle decomposizioni complete non vengano valutati con valori limite per i test degli eluati.

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (LPT) - REVISIONE 2

Si intendeva lasciare al Consiglio federale il compito di disporre l'entrata in vigore della Legge sulla pianificazione del territorio rivista a metà 2017. D'altra parte, la bozza di emanazione della modifica corrispondente conteneva sorprendentemente varie disposizioni restrittive, in particolare in merito alla tutela delle superfici per l'avvicendamento delle colture. L'ASIC ha chiesto pertanto la cancellazione senza sostituzione di tali disposizioni nell'emanazione della modifica, quantomeno per il caso di sfruttamento temporaneo del suolo, come quello dell'estrazione di ghiaia, e l'avvio di una procedura di consultazione ordinaria. Nell'aprile 2017 l'ASIC è stata informata che al Consiglio federale è stato richiesto di avviare una procedura di consultazione in merito agli elementi del modello nuovi rispetto al progetto di consultazione di dicembre 2014. A giugno 2017 l'ASIC è stata invitata a prendere posizione in merito alla bozza di procedura di consultazione corrispondente. Tale bozza è stata dapprima verificata internamente all'associazione dai comitati direttivi e tecnici, quindi è stato deciso di respingere la bozza di procedura di consultazione in linea di principio e di richiedere la non entrata in materia, motivando tale posizione principalmente con le considerazioni seguenti:

- assenza di mandato del Parlamento
- il piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) permane. La tutela delle superfici per l'avvicendamento delle colture va pertanto argomentata non con una revisione della legge, bensì con una rielaborazione del piano settoriale SAC, come ha proposto il Consiglio federale a dicembre 2015.
- L'introduzione generica della tutela accentuata delle superfici per l'avvicendamento delle colture indebolisce la funzione direttiva spaziale della pianificazione territoriale e la sua ponderazione globale degli interessi.
- La bozza di procedura di consultazione ignora le diverse ripercussioni della pianificazione territoriale tra sfruttamento del suolo permanente e temporaneo.
- In genere durante l'estrazione del materiale si asporta dalle superfici solo una frazione (circa 1/3) dell'avvicendamento delle colture.

Nel contempo, l'ASIC ha ricordato la propria presa di posizione di maggio 2015 e ha chiesto di perfezionare il modello in base a tale



presa di posizione. Attualmente l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale è in procinto di verificare le prese di posizione e di perfezionare il modello di conseguenza.

### PRELIEVO DEL PLUSVALORE

Dal momento che l'estrazione della ghiaia non costituisce uno sfruttamento del suolo permanente, bensì solo temporaneo, e per questo motivo non può portare alcun contributo alla concentrazione edilizia, essa è totalmente esonerata dal prelievo del plusvalore nell'ambito della soluzione minima della Confederazione. Poiché la sovranità tributaria e finanziaria è in capo ai Cantoni, l'Assemblea federale plenaria ha fissato queste direttive solo come soluzione minima. Nel frattempo quasi tutti i Cantoni hanno iniziato a elaborare delle bozze di leggi cantonali. Tutti i Cantoni distinguono finora consapevolmente tra plusvalori permanenti e temporanei. I Cantoni di Berna e Ginevra, che praticano già da tempo un prelievo del plusvalore, tendono ad applicare una tassa ridotta sui plusvalori temporanei, pertanto anche sull'estrazione di materiale. In tutti gli altri Cantoni la tendenza è quella di un esonero totale dell'estrazione di materiale dal prelievo del plusvalore.

### LEGGE SUGLI ACQUISTI PUBBLICI (LAPUB)

L'ASIC si adopera affinché i fornitori nazionali di pietrami granulati abbiano almeno pari condizioni dei concorrenti stranieri. Siamo convinti che in questo senso occorra intervenire in diversi settori quali trasporto, attuazione delle prescrizioni di sdoganamento o acquisti pubblici. Per questo motivo abbiamo esposto l'intera problematica all'incontro con i parlamentari di marzo 2017 e ci adoperiamo nell'ambito della revisione della legge LAPub, benché a questo livello non vi sia grande margine d'azione a causa dei rapporti e dei contratti commerciali internazionali (OMC, GATT ecc.). Inoltre, insieme alle associazioni cantonali, cerchiamo di esercitare pressione a livello cantonale e presso i Comuni, tramite le gare d'appalto, affinché l'approvvigionamento decentrato di materie prime locali abbia finalmente la priorità che merita in un'ottica di sostenibilità, soprattutto anche nelle regioni di confine.

## NATURA, SUOLO E AMBIENTE

### REVISIONE DELL'INVENTARIO FEDERALE DEI PAESAGGI, SITI E MONUMENTI NATURALI (OIFP)

Il 1° giugno 2017 il Consiglio federale ha disposto l'entrata in vigore dell'OIFP rivista. 162 oggetti hanno una nuova descrizione integrata con obiettivi di protezione specifici. Le conseguenze principali possono essere riassunte come segue:

- Cantoni e Comuni devono tener conto degli inventari federali nello svolgimento delle proprie mansioni.
- Le descrizioni degli oggetti fissano in dettaglio gli aspetti e le interazioni alla base dell'importanza nazionale di un determinato oggetto e gli obiettivi di protezione rilevanti.
- I Cantoni fanno sì che l'opinione pubblica venga coinvolta in caso di modifiche all'inventario.
- Si riconosce che i paesaggi culturali sono generalmente in evoluzione, che tale evoluzione deve rimanere possibile e solo la specificità del paesaggio deve essere preservata.

- In genere l'approvvigionamento di materie prime rientra nei compiti di Cantoni o Comuni. Pertanto, dei progetti inseriti dalla Confederazione nell'inventario, va tenuto conto «solamente» in modo adeguato. Se, tuttavia, il rilascio di una concessione o di un'autorizzazione è connesso a un compito della Confederazione (ad es. protezione degli uccelli o intervento tecnico in un corso d'acqua), gli interventi devono essere motivati con un interesse equivalente o superiore.

Anche se non si tiene conto di tutti gli interessi, l'ASIC può tutto sommato convivere con il testo dell'ordinanza. In futuro seguirà l'attuazione del modello nella pratica, fornirà il proprio contributo nelle questioni pendenti e assisterà le aziende e le associazioni cantonali nell'impegno in tal senso.

### ORDINANZA SULLA PROTEZIONE DEI BIOTOPPI

Il Consiglio federale ha disposto l'entrata in vigore di questo pacchetto di ordinanze rivisto (protezione delle zone golenali, protezione degli anfibi, pascoli secchi, paludi e zone palustri) al 1° novembre 2017. I decreti definitivi evidenziano che l'UFAM non ha apportato delle modifiche fondamentali di vasta portata. Nei singoli casi in cui erano emersi conflitti d'interesse per quanto riguarda l'estrazione di materiale, in una «tavola rotonda», presieduta dall'ASIC, con i rappresentanti delle aziende coinvolte, del Cantone, dell'UFAM e dell'ASIC è stato tuttavia possibile sviluppare delle soluzioni accettate da tutte le parti.

### MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Le macchine edili all'interno delle cave di ghiaia sono generalmente dotate di filtri antiparticolato ed è molto importante per il settore aver cura dell'aria in quanto «bene» prezioso. Inoltre, nell'anno in esame vi sono stati vari colloqui con il Canton Vallese, con oggetto l'ammissibilità giuridica dell'obbligo dei filtri antiparticolato negli stabilimenti per la produzione di ghiaia. Nel corso di tali col-





loqui si è trattato anche degli accordi Svizzera-CE rilevanti in merito, della convenzione OMC sugli ostacoli tecnici al commercio, dell'obbligo di parità di trattamento, del concetto di impianto secondo la Legge sulla protezione dell'ambiente e della gerarchia delle norme giuridiche. L'intento di questi colloqui era trovare una soluzione condivisa da tutti i partner in merito alle misure contro l'inquinamento atmosferico nei siti di estrazione del materiale.

### LEGGE SUI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Per i produttori di materiali da costruzione l'elemento centrale è la gestione della documentazione relativa alla qualità, che viene verificata dall'ufficio di certificazione accreditato nell'ambito dei controlli di produzione aziendali (WPK). La Legge sui prodotti da costruzione (LProdC) prevede inoltre che il produttore rediga delle dichiarazioni di prestazioni per immettere nel mercato prodotti basati su norme armonizzate e stabilisce che la responsabilità per le caratteristiche di un prodotto da costruzione è del produttore. Quest'anno l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha iniziato a controllare a campione l'attuazione della sorveglianza sul mercato, inclusa la consegna di dichiarazioni di prestazioni corrette, e a sanzionare i comportamenti errati.

## POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

### ASSOGGETTAMENTO AL CONTRATTO NAZIONALE MANTELLO (CNM) E CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER IL PENSIONAMENTO ANTICIPATO (CCL PEAN)

In data 2 maggio 2017 e 7 agosto 2017 il Consiglio federale ha deciso di escludere le discariche e il personale ivi impiegato dall'ambito di validità del CNM e del CCL PEAN ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinanza sui rifiuti OPSR (tipi A-E), con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2018. Con questa decisione si esclude l'intera industria del pietrame granulato dall'applicazione delle disposizioni del CNM e del CCL PEAN, ovvero tutte le aziende che ricavano e trattano pietrame granulato da fonti primarie e secondarie al di fuori dei cantieri, che producono calcestruzzo preconfezionato con impianti fissi e/o gestiscono discariche di tipo A e/o B e/o impianti di smistamento per materiali edili ingombranti al di fuori dei cantieri. Una priorità ASIC di lunga data è diventata realtà.

Nel frattempo la Fondazione CCL PEAN ha iniziato a imporre l'assoggettamento al CCL PEAN per vie legali a varie aziende del nostro settore, in alcuni casi arrivando fino al Tribunale federale, e ha statuito degli esempi corrispondenti. Questi procedimenti riguardano perlopiù la richiesta di rimborso successiva e retroattiva dei contributi CCL PEAN e degli assoggettamenti degli autisti. Nei singoli procedimenti la Fondazione lamentava il fatto che le decisioni del Consiglio federale fossero illecite. Riteniamo che nel complesso la base giuridica sia «rischiosa». Il segretariato ha offerto consulenza a molte delle aziende interessate e ai loro assistenti legali, agendo anche come coordinatore.



### CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAMO GRANULATO (CCL IPG) – CONDIZIONI DI LAVORO PER L'INDUSTRIA DEL PIETRAMO GRANULATO

Anche nell'anno in esame, i sindacati unia e syna non hanno ripreso le trattative, che avevano interrotto unilateralmente, in merito a un CCL IPG. L'ASIC è ancora interessata a una partnership sociale dedicata alle esigenze dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Un numero sempre maggiore di aziende inizia ad applicare le CL IPG (cfr. [www.fskb.ch](http://www.fskb.ch)) approvate nel 2015 dalle assemblee dei soci dell'arv, Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio, e dell'ASIC. Le CL IPG non contengono alcuna direttiva vincolante, bensì esclusivamente direttive volontarie. Garantiscono che all'interno delle aziende vi sia una politica del personale conforme a tutte le direttive giuridiche e in grado di rilevare efficacemente le peculiarità del settore.

### SALARI 2018

Dal momento che nel frattempo l'intera industria del pietrame granulato si trova al di fuori dell'ambito di validità del CNM, per gli adeguamenti salariali 2018 non vi è alcuna direttiva vincolante. La direzione dell'associazione ha consigliato ai soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi nel quadro delle CL IPG, suggerendo invece di aumentare la massa salariale 2017 circa dello 0,7%, adeguando così i salari per il 2018 in modo mirato, individuale e orientato al rendimento. Questa raccomandazione tiene conto del fatto che l'anno prossimo si prevede una stagnazione del volume di affari nel nostro settore e che la concorrenza sul piano dei prezzi si è intensificata sensibilmente.



# Tecnica

**Nel 2017 l'attenzione si è concentrata sui lavori di revisione del foglio di istruzioni SIA «Calcestruzzo riciclato» e sull'elaborazione volontaria dei parametri dei prodotti, necessari per le attestazioni di sostenibilità equiparabili a livello europeo. Inoltre vi sono stati notevoli progressi in materia di efficienza energetica grazie alla collaborazione con Enerprice Partners AG.**

## NORMALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Nella normalizzazione dei prodotti da costruzione, che coinvolge l'industria svizzera di ghiaia e calcestruzzo, non vi sono stati grandi cambiamenti nell'anno in esame. L'assenza di novità dipende dal fatto che le norme per i prodotti in calcestruzzo erano già state riviste da poco e che la seconda generazione di norme sul pietrame granulato, determinanti per il nostro settore, hanno risentito di un ritardo di diversi anni a livello europeo. Le difficoltà emerse in tale ambito sono soprattutto di natura giuridico-formale e non vanno ricercate nelle questioni di carattere tecnico. Questa situazione dipende, da un lato, dal fatto che nell'Unione Europea è possibile elaborare norme sui prodotti da costruzione solo in presenza di un incarico concreto da parte della Commissione UE e una norma così redatta entra in vigore solo se il suo contenuto corrisponde esattamente all'incarico della Commissione. D'altra parte, diverse difficoltà per le norme sui pietrami granulati a livello di Unione Europea emergono dal fatto che tra la prima e la seconda generazione di norme vi è stata una revisione della legislazione sui prodotti da costruzione con un conseguente cambio di paradigma. Mentre in precedenza era decisiva la conformità di un prodotto alla norma determinante sui prodotti, oggi è decisiva la prestazione attestata di un prodotto sulla base della norma determinante sui prodotti, con le ripercussioni conseguenti sulla formulazione delle norme sul piano giuridico-formale.

L'avvio dei lavori di revisione del foglio di istruzioni SIA «Calcestruzzo riciclato» è il solo evento degno di nota. I lavori sono diventati necessari perché questo foglio di istruzioni è ormai datato e solo parzialmente compatibile con la norma sui prodotti da costruzione oggi vigente e inoltre tiene conto solo in parte della visione odierna di un'economia vantaggiosa a ciclo chiuso nell'ottica di un'edilizia sostenibile. La conclusione della revisione di questo foglio di istruzioni è prevista per il 2018.

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Con i cambiamenti climatici sempre più evidenti cresce anche la consapevolezza all'interno della società in merito all'utilizzo sostenibile delle risorse. Anche nel settore edile, che siano costruzioni soprassuolo o infrastrutturali, acquistano rilevanza le attestazioni di sostenibilità delle costruzioni con corrispondenti etichette generalmente riconosciute. Per queste attestazioni occorre una quantificazione riconosciuta della compatibilità ecologica dei materiali edili utilizzati per una costruzione. L'industria degli inerti e del calcestruzzo è aperta a tale trasparenza e nell'an-

no in esame l'ASIC ha deciso, su base volontaria, di far elaborare i parametri per i prodotti del proprio settore, necessari per avere attestazioni di sostenibilità equiparabili a livello europeo. In tal senso si basa su metodi riconosciuti a livello europeo e sulle regole di gioco della normativa CEN, che la Svizzera si è impegnata a recepire ed è in sintonia con la Legge sui prodotti da costruzione.

All'inizio dell'anno in esame l'ASIC ha commissionato l'elaborazione delle dichiarazioni ambientali di prodotto (DAP) medie per i pietrami granulati, che secondo le prescrizioni della normativa CEN devono essere verificate in modo indipendente. In tal senso si è tenuto conto sia dei pietrami granulati naturali sia riciclati. Alla fine dell'anno in esame tali dichiarazioni ambientali erano pronte, mentre le relative verifiche erano ancora in corso, pertanto la pubblicazione avverrà nel 2018. Gli esperti esterni coinvolti sono affiancati dalla Commissione Tecnica dell'ASIC.

## EFFICIENZA ENERGETICA

Enerprice Partners AG assiste e affianca circa 15 stabilimenti di produzione di ghiaia e 10 stabilimenti di produzione di calcestruzzo su incarico dell'Agenzia dell'Energia per l'Economia (AEnEC). L'adesione all'AEnEC consente alle aziende di essere esonerate dalle tasse sul CO<sub>2</sub> e di svincolarsi dalle prescrizioni cantonali per grandi utenti. Come contropartita, i gestori degli stabilimenti di produzione di ghiaia e di calcestruzzo devono mettere in atto misure per l'efficienza energetica. Tra queste rientrano tra le altre anche lo spegnimento delle utenze di corrente elettrica quando la produzione è ferma, l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto, la sostituzione dei motori nei vecchi impianti, la sostituzione di ventilatori o pompe, l'impiego di illuminazioni a LED o l'ottimizzazione dell'aria compressa. Il consumo complessivo dei 15 stabilimenti di produzione di ghiaia, pari a 19,8 GWh, si è così ridotto di 3 GWh nell'arco di tempo tra il 2013 e il 2016.



---

**«La Svizzera è ricca di materie  
prime minerali che possono  
essere riciclate più volte,  
pertanto hanno spesso una  
durata di numerosi secoli.»**

---

Jean Malcotti, presidente dell'Association vaudoise des  
graviers et déchets AVGD

# Ispettorato

Nel 2017 i 31 ispettori hanno ispezionato complessivamente 493 aziende e valutato 772 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende era conforme ai requisiti. Per la prima volta dopo anni, tuttavia, è stato registrato un aumento relativamente considerevole delle ispezioni non superate. 25 aziende non hanno superato l'ispezione (2016: 17 aziende). Le carenze principali si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta
- lavori al di fuori del perimetro
- qualità del materiale di riempimento
- troppi punti negativi (acque di scarico non depurate, carenti lavori del suolo, accettazione di materiale vietato, quote non verificabili, stoccaggio inadeguato di olio, contaminazione del terreno ecc.)

Durante alcune ispezioni, in particolare quelle senza preavviso, la quota di estrazione è stata controllata con il GPS come di consueto. Fortunatamente anche nel 2017 non è stata rilevata alcuna misurazione al di sotto delle quote stabilite. A volte è stata tuttavia segnalata la mancanza di un punto fisso di orientamento nel fondo scavo.

All'inizio dell'anno, nelle aziende di riciclaggio ispezionate è stato nuovamente effettuato il rilevamento delle quantità, che è stato poi riassunto per Cantone e presentato alle autorità. Nel 2018 questa procedura verrà effettuata per l'ultima volta nella modalità consueta. In Svizzera i centri di riciclaggio per rifiuti edili minerali vengono ispezionati sia dall'ASIC sia dall'arv, Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio. Nel frattempo l'ASIC ha deciso di sviluppare, sulla base dei software Infonetz (che appartiene all'azienda di progettazione Ilu di Uster) e ARVIS, un software che sia in grado di rispondere alle esigenze dell'industria della ghiaia, del calcestruzzo e del riciclaggio nell'ambito delle ispezioni di luoghi e produzione.

## CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTI):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Obvaldo (dal 2015)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 2004)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2008)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)
- Principato del Liechtenstein (dal 2007)

In aprile, a Olten e Düringen si sono svolte le due Conferenze degli ispettori, utili per l'aggiornamento degli ispettori. Questi due eventi risultano sempre molto istruttivi anche grazie alle interessanti relazioni degli ospiti. Oltre all'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza sul lavoro, è stato possibile avere due relatori esterni che hanno affrontato i temi «Prospettive dell'asfalto da demolizione?» e «Protezione delle acque nei siti di estrazione del Canton Vallese».



Sul piano del personale vi sono stati dei cambiamenti alla fine del 2016. Quattro ispettori hanno lasciato il proprio mandato: Rolf Keller (8 anni di attività come ispettore), Jean-Claude Perrot (6), Oliver Bamert (5) e Louis Davoust (3). Con Enguerran Petit (Cand-Landi SA) abbiamo ingaggiato un nuovo ispettore di milizia della Svizzera occidentale e Volker Wetzig è subentrato in alcuni mandati della Svizzera tedesca rimasti liberi. Terminata la formazione interna, entrambi sono stati affiancati dal Direttore Ispettorato durante i primi loro interventi. Fortunatamente Markus Schenker ha potuto ricoprire il posto vacante di Vicedirettore dell'Ispettorato a inizio giugno 2017.

## ISPETTORI 2017

COGNOME	NOME	IMPRESA
Aeby	Didier	Orllati Management SA
Bärtschi	Christoph	KIBAG Management AG
Belser	Dominik	TCC Technical Competence Center
Biedermann	Lorenz	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Binz	Erich	Kies AG Aaretal KAGA
Bitschnau	Peter	Steinbruch Starkenbach
Blank	Andres	Ernst Frey AG
Brändle	Reinhard	Grob Kies AG
Deflorin	Conrad	ispettore indipendente
Dobler	Adrian	Eberhard Unternehmungen
Dorthe	Laurent	Gravière de la Claie-aux-Moines SA
Gasser	Patrick	KIBAG Kies Edlibach AG
Gendre	Joël	Catellani SA
Grin	Jean-Paul	La Poissine SA
Jaun	Jürg	ABD Beratungen GmbH
Keiser	Walter	Gottlieb Müller AG
Klages	Jürg	BKP Chur AG
Lenz	Gion	Kieswerk Bovas AG
Meister	Roberto	BRIMER consulenza ambiente, qualità e sicurezza sul lavoro
Petit	Enguerran	Cand-Landi SA
Renfer	Remo	ASIC
Schenker	Markus	ASIC
Schilling	Christian Urban	Kies AG Aaretal KAGA
Schmid	Adrian	Volken Beton AG
Schüpbach	Daniel	Messerli Kieswerk AG
Solenthaler	Hans	Pit & Quarry Consulting
Suter	Hans-Jakob	Suter Technik
Tresch	Stefan	SEEKAG Seeverlad & Kieshandels AG
Wetzig	Volker	ASIC
Zuberbühler	Rolf	RZ Geokonzept GmbH





# Sicurezza sul lavoro/ tutela della salute

Nell'anno in esame la soluzione settoriale è stata rinnovata. Il 9 marzo 2017 la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha rilasciato il nuovo certificato con validità fino al 31 gennaio 2022. Nel corso dell'anno è stato possibile attuare tutte le disposizioni corrispondenti. Il segretariato ha lavorato alacremente in particolare alla rielaborazione del manuale, che è stato adattato alle esigenze attuali dei soci. Fortunatamente, il manuale completo è ora disponibile in versione identica nelle tre lingue nazionali. I coordinatori verranno addestrati opportunamente in occasione dei corsi del 2018 e supportati dai nostri ispettori nel corso delle ispezioni.

Dopo una sospensione di due anni, a inizio primavera del 2017 sono stati nuovamente proposti dei corsi di base per nuovi coordinatori. Nella Svizzera tedesca il corso è stato tenuto due volte a causa della domanda elevata. Nella Svizzera occidentale il corso si terrà presumibilmente nel 2018.

Il Comitato della soluzione di settore (organo responsabile), composto dai rappresentanti di sindacati, SUVA, medicina del lavoro e dei diversi settori specifici, è stato ampliato con due rappresentanti della ditta AEH. Con i signori Andreas Martens (igienista del lavoro) e Othmar Wettmann (ingegnere della sicurezza), la ditta AEH copre due dei tre specialisti MSSL richiesti. Rolf Abderhalden (medico del lavoro che si occupa della soluzione settoriale da anni) è il terzo specialista MSSL a disposizione dei soci.



# Aggiornamento e convegni

## CONVEGNO INVERNALE SVIZZERA OCCIDENTALE

Il 10 marzo 2017 si è svolto a Jongny il Convegno invernale Svizzera occidentale, al quale hanno partecipato circa 60 persone. Il convegno è stato incentrato sull'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). Autorità, aziende e rappresentanti delle associazioni hanno dibattuto sulle modalità efficaci di attuazione dell'ordinanza. Gli altri temi discussi sono stati la strategia di sostenibilità dell'ASIC e il riconoscimento «Eccellente innovazione di processo e prodotto 2016» dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti ottenuto dal socio ASIC Famsa SA.

## CONVEGNO DI PRIMAVERA

Il convegno organizzato dalla Commissione Tecnica (CT) si è tenuto il 29 marzo 2017 a Egerkingen. Circa 100 persone si sono confrontate con il tema della normalizzazione dei prodotti da costruzione e della sostenibilità. Sono scaturite discussioni interessanti su temi quali edilizia sostenibile, recupero dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti, dichiarazione ecologica dei prodotti (EPD), costruzioni in legno nel contesto dell'etichetta globale di sostenibilità o dichiarazioni di prestazione.

## CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

La conferenza si è tenuta il 18 maggio 2017 a Feusiberg. Sono state discusse le prescrizioni politiche, nazionali e cantonali più importanti per il settore e le strategie dell'ASIC sono state coordinate a quelle delle associazioni cantonali. Inoltre, FKB Zug-Schwyz ha informato in dettaglio sulle proprie attività.

Nei giorni 17/18 ottobre 2017 si sono incontrate a Berna le direzioni dell'ASIC e delle associazioni cantonali per una Conferenza straordinaria dei Presidenti e dei Direttori (riunione a porte chiuse). In tale occasione si è trattato in dettaglio dell'interazione tra ASIC e associazioni cantonali e della comunicazione.

## ASSEMBLEA D'AUTUNNO

La digitalizzazione nell'industria degli inerti e del calcestruzzo è stato il tema dell'evento autunnale di quest'anno, tenutosi il 20 ottobre 2017 a Zurigo e al quale hanno partecipato circa 120 persone. Sono stati illustrati vari sviluppi reali, possibili e immaginari, che influiranno sulle attività del nostro settore in futuro. In tal senso sono state presentate anche funzioni supplementari del materiale edile calcestruzzo e nuovi metodi di costruzione che possono potenzialmente cambiare radicalmente il processo di costruzione. Ai partecipanti inoltre è stata offerta la possibilità di testare personalmente determinati strumenti quali i visori (HMD).

## SPECIALISTA NEL TRATTAMENTO DI MATERIE PRIME

A ottobre 2017 è iniziato il corso di specializzazione nel trattamento di materie prime 2017/2018. Il quinto esame professionale per specialista nel trattamento di materie prime si è tenuto nell'autunno 2017. I candidati che hanno superato l'esame hanno ricevuto l'attestato professionale in occasione della festa conclusiva a gennaio 2018. Il corso di specializzazione nel trattamento di materie prime, e il corrispondente esame professionale che conferisce l'attestato professionale federale di specialista nel trattamento di materie prime, rappresenta un aggiornamento per il personale aziendale di impianti fissi e mobili per il trattamento di materie prime primarie e secondarie.

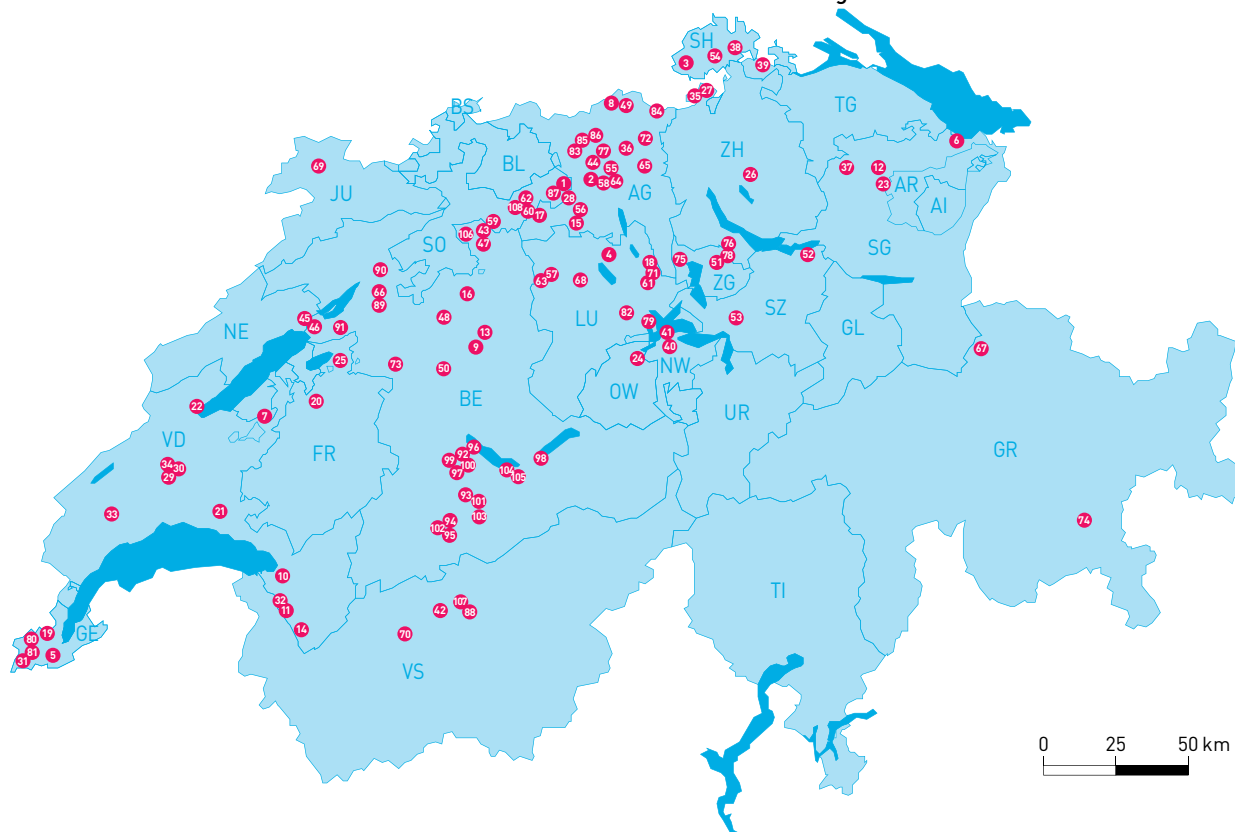
## PIATTAFORMA DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno in esame sono stati proposti complessivamente dieci seminari da una e due giornate negli ambiti: tecnica di procedimento per pietrami granulati, tecnologia del calcestruzzo per macchinisti, nuove conoscenze nella tecnologia del calcestruzzo e trasporti. Le offerte sono state realizzate nel quadro di un appalto e anche come seminari interni alle aziende.



# Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 108 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



- |   |  |  |
|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken</li> <li>2. Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs</li> <li>3. AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen</li> <li>4. Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil</li> <li>5. Bardogrades SA, Gravière En Combe, Bardonnex</li> <li>6. Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad</li> <li>7. Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières</li> <li>8. Birchmeier Bau AG, Buchselthalde Tegerfelden</li> <li>9. Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil</li> <li>10. Carrières d'Arvel SA, Villeneuve</li> <li>11. Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon</li> <li>12. Creabeton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil</li> <li>13. Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünematt</li> <li>14. Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex</li> <li>15. Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsl/Stolten, Staffelbach</li> <li>16. Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen</li> <li>17. Gebr. Hallwyler AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist</li> <li>18. Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil</li> <li>19. GESA, Montfleury, Meyrin</li> <li>20. Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpateaux, Fribourg</li> <li>21. Gravière de la Claiè-aux-Moines SA, Savigny</li> <li>22. Gravière de Sergey SA, Gravière des Planches, Grandson</li> <li>23. Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim</li> <li>24. Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach</li> <li>25. Gugger Kies und Immobilien AG, Murten/Ins</li> <li>26. Hard AG, Volketswil</li> <li>27. Hastag Kies AG, Wil ZH</li> <li>28. Hochuli AG, Werkareal, Kölliken</li> <li>29. Holcim (Suisse) SA, Eclépens</li> <li>30. Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépens, Eclépens</li> <li>31. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézégny</li> <li>32. Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle</li> <li>33. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière</li> <li>34. Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz</li> <li>35. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu und Ghüst, Hüntwangen</li> <li>36. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen</li> <li>37. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbuel und Wiesgraben, Kirchberg</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>38. Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen</li> <li>39. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet, Diessenhofen</li> <li>40. Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf</li> <li>41. Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten</li> <li>42. Holcim Prax SA, Sierre</li> <li>43. Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hözlisacher, Niederbipp</li> <li>44. Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Mörken-Wildegg/Rupperswil</li> <li>45. Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux</li> <li>46. Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux</li> <li>47. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken</li> <li>48. K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank</li> <li>49. Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein</li> <li>50. Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen</li> <li>51. KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach</li> <li>52. KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen</li> <li>53. KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen</li> <li>54. Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen</li> <li>55. Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz</li> <li>56. Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöffland</li> <li>57. Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell</li> <li>58. Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim</li> <li>59. Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen</li> <li>60. Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen</li> <li>61. Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach</li> <li>62. Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenban, Gunzgen</li> <li>63. Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil</li> <li>64. Kieswerk Lenzhard, Lenzburg</li> <li>65. Kieswerk Otto Notter AG, Abbaustelle Honert, Stetten</li> <li>66. Kieswerk Petinesca AG, Studen</li> <li>67. Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz</li> <li>68. KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grossewangen</li> <li>69. Lachat SA, Abbaustelle Tchu Mouni, Courtemaiche</li> <li>70. Lathion Carrières et Garages SA, Sion</li> <li>71. Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>72. Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf</li> <li>73. Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen</li> <li>74. Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina</li> <li>75. Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütönen, Cham</li> <li>76. Risi AG, Abbaustellen Chrüzhügel, Sihlbrugg</li> <li>77. Samuel Amsler AG, Kiesabbaugbiet Degerfeld, Schinznach-Dorf</li> <li>78. Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim</li> <li>79. Sand + Kies AG Luzern, Horw</li> <li>80. SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny</li> <li>81. SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville</li> <li>82. Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach</li> <li>83. Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim</li> <li>84. Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon</li> <li>85. Steinbruch Oberegg, Veltheim</li> <li>86. Steinbruch Unteregg, Auenstein/Veltheim</li> <li>87. Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken</li> <li>88. Theler AG, Abbaustelle Pfy, Leuk</li> <li>89. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss</li> <li>90. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugelwald/Gryfeberg, Safnern</li> <li>91. Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen</li> <li>92. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen</li> <li>93. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kiensberg, Wimmis</li> <li>94. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griessoney, St. Stephan</li> <li>95. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan</li> <li>96. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen</li> <li>97. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kiensberg, Wimmis</li> <li>98. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelta, Bönigen</li> <li>99. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen</li> <li>100. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis</li> <li>101. Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrügg, Frutigen</li> <li>102. Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan</li> <li>103. Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz</li> <li>104. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen</li> <li>105. Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen</li> <li>106. Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil</li> <li>107. Volken Beton AG, Abbaustelle Pfy, Salgesch</li> <li>108. Wyss Kies &amp; Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen</li> </ol> |
|---|--|--|



# Natura e suolo

Nell'anno in esame il team del settore Natura e suolo si è occupato di temi ed esigenze dei soci molto diversi tra loro. Le buone competenze tecniche su tematiche relative a natura e suolo e l'attuazione a regola d'arte dei progetti vengono ampiamente utilizzate e molto apprezzate. Sono state trovate buone soluzioni anche in collaborazione con autorità, proprietari di fondi e organizzazioni ambientaliste. Inoltre, per varie ditte è stato possibile svolgere incarichi come assistenza pedologica in cantiere e accompagnamento ambientale in fase di cantiere.

## MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI SEMINATURALI DURANTE L'ESTRAZIONE

La pianificazione, l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle superfici seminaturali nei siti di estrazione rientrano nei compiti principali del settore Natura e suolo. Nell'anno in esame sono stati creati numerosi corsi d'acqua temporanei, realizzate piccole strutture e rimosse innumerevoli neofite invasive. Per l'esecuzione di questi lavori sono intervenuti perlopiù macchinisti delle rispettive aziende o gruppi di persone che prestano servizio civile.

## SISTEMAZIONE FINALE DELLE SUPERFICI SEMINATURALI DOPO L'ESTRAZIONE

Un progetto molto interessante riguardava la pianificazione in dettaglio e l'attuazione di estese superfici naturali in un sito di estrazione, in cui è stato anche possibile rinaturare ampiamente un torrente. Questi lavori sono stati effettuati insieme ai macchinisti della ditta interessata Hastag St. Gallen Bau AG. Il risultato della sistemazione finale ha entusiasmato tutti i soggetti coinvolti.



## PIANIFICAZIONE DI SISTEMAZIONI FINALI

In numerosi progetti sono stati pianificati adeguamenti ai piani di sistemazione finale esistenti a favore delle esigenze odierne, per la successiva presentazione alle autorità. Questi progetti hanno ottenuto le rispettive autorizzazioni, pertanto potranno essere realizzati nel corso di quest'anno.

## ACCOMPAGNAMENTO AMBIENTALE IN FASE DI CANTIERE (UBB)

Nei siti d'estrazione con obbligo di accompagnamento ambientale in fase di cantiere, in diversi casi il team ASIC si è allineato all'Ispettorato ASIC e ha ottenuto che nel capitolato d'oneri confluissero solo pochi temi aggiuntivi. In tal modo è stato possibile evitare sovrapposizioni nelle attività di controllo.

## ASSISTENZA PEDOLOGICA IN CANTIERE (BBB)

In numerosi siti di estrazione e discariche per materiali di scavo, nei boschi o nei terreni agricoli, i lavori del suolo sono stati seguiti da personale competente. I lavori eseguiti si basano sulla formazione dei macchinisti addetti ai lavori del suolo e sul supporto in loco all'occorrenza.



## PROGETTI DI FORMAZIONE AMBIENTALE

Come ogni anno numerose scolaresche hanno visitato vari siti di estrazione. Gli apprendisti di Syngenta hanno effettuato un intervento straordinario per la natura, rimuovendo migliaia di neofite invasive, rasando i prati magri e realizzando piccole strutture in vari siti d'estrazione. Questi lavori inusuali per i giovani consentono di trasmettere molte nozioni preziose sull'interazione di natura ed estrazione di materiale.



### MANIFESTAZIONI NEI SITI D'ESTRAZIONE

Diversi soci sono stati ricertificati dalla Fondazione Natura & Economia. Svariate ditte hanno colto questa opportunità per festeggiare il rilascio del certificato con proprietari di fondi, autorità, ambientalisti e media. Il team del settore Natura e suolo ha fornito supporto agli imprenditori nell'organizzazione e nella realizzazione di queste manifestazioni.

Il team ha inoltre avuto l'opportunità di trasmettere al grande pubblico le proprie competenze tecniche sull'interazione di natura e suolo e sull'estrazione di materiale in occasione di eventi di festa, quali la «Giornata porte aperte» o altri eventi pubblici. I riscontri positivi dei visitatori hanno mostrato che le aziende associate sono in grado di presentare le tematiche di natura e suolo e le rispettive prestazioni in modo allettante.



# Comunicazione

Il settore della ghiaia e del calcestruzzo fornisce numerose ottime prestazioni a favore della società. Questo valore aggiunto deve essere evidenziato all'opinione pubblica. L'ASIC mantiene i contatti con i gruppi di destinatari principali e informa in merito ai seguenti ambiti tematici e argomenti:

- materie prime minerali e loro rilevanza per la Svizzera
- la biodiversità nella cava di ghiaia
- l'industria degli inerti e del calcestruzzo - un datore di lavoro all'avanguardia
- l'industria degli inerti e del calcestruzzo si assume la responsabilità politica - ma chiede anche la rispettiva libertà di manovra imprenditoriale
- estrazione sostenibile di materie prime - chiusura dei cicli di materiali - deposito controllato dei rifiuti non più riciclabili
- l'estrazione di ghiaia è un'attività temporanea; grazie alla ricoltivazione, dopo l'estrazione il terreno possiede di regola un valore più elevato di prima
- l'estrazione di ghiaia e la natura si integrano; l'estrazione di ghiaia è spesso alla fonte della creazione di valori naturali

L'ASIC verifica costantemente, da molti anni, gli articoli dedicati al settore che appaiono nei media specialistici e nei quotidiani. Possiamo constatare con soddisfazione che il settore degli inerti e del calcestruzzo nel complesso viene percepito in modo sempre più positivo. Questo sviluppo non esclude tuttavia che a livello locale si discuta su molti progetti accuratamente pianificati di siti di estrazione e riciclaggio. A maggior ragione, il settore degli inerti e del calcestruzzo cerca di collaborare alla ricerca di soluzioni equilibrate, sostenibili e orientate al futuro nel settore dell'approvvigionamento di materie prime minerali, mantenendo il dialogo con tutti i gruppi d'interesse.

Nell'anno in esame il sito [www.fskb.ch](http://www.fskb.ch) è stato sottoposto a un'estesa operazione di «lifting». Anche per questo motivo il numero di visitatori del sito è in costante aumento. Inoltre le pubblicazioni stampate, in particolare i dodici opuscoli che parlano del settore degli inerti e del calcestruzzo con brevi testi informativi, sono state molto richieste, dai soci ma anche dalla stampa specializzata, che con l'ausilio degli opuscoli ha redatto diversi articoli. Anche le offerte per bambini, quali il libricino «Kiesli», il quartetto della cava di ghiaia o il gioco «Scale e serpenti» sulle cave di ghiaia, sono richieste in grandi quantità.

Sotto l'egida di Betonsuisse ([www.betonsuisse.ch](http://www.betonsuisse.ch)), anche nell'anno in esame l'ASIC si è impegnata insieme ai partner a favore del materiale edile calcestruzzo. In primo luogo si è trattato di mostrare che il calcestruzzo è un materiale massiccio che fa fronte alle più elevate esigenze dal punto di vista economico ed ecologico. Con la Fondazione Natura & Economia ([www.naturundwirtschaft.ch](http://www.naturundwirtschaft.ch)) è stato fatto un grande lavoro in particolare nel settore della certificazione di superfici aziendali orientate alla natura e di siti d'estrazione con il riconoscimento di «Parco naturale». A gennaio 2017 la Consigliera nazionale Christine Häslér ha sostituito Ruedi Lustenberger alla presidenza della fondazione. Durante l'estrazione, il settore della ghiaia mette a disposizione circa 1/3 della superficie di estrazione complessiva come superficie ecologica temporanea per la promozione delle specie. Gran parte di questa superficie è certificata dalla Fondazione Natura & Economia. Inoltre, nell'ambito di Greenbuilding ([www.greenbuilding.com](http://www.greenbuilding.com)) in diverse occasioni si è affrontato il tema della costruzione di abitazioni sostitutive, discutendone come alternativa al risanamento. Greenbuilding si adopera per la trasparenza e la credibilità nell'ambito delle etichette sui prodotti da costruzione.



# Collaborazione con le associazioni mantello

La Conferenza svizzera pietre e terra ([www.kse-cpt.ch](http://www.kse-cpt.ch)) ha svolto un ruolo importante anche nel 2017 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Sono stati nuovamente organizzati diversi eventi di successo, quali workshop tematici o colloqui con le autorità, e consegnate prese di posizione comuni. Oltre all'ASIC, partecipano attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Industria svizzera delle miscele bituminose (SMI)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi (VSZ)

André Renggli presiede la KSE Svizzera, e Martin Weder è responsabile della direzione. Le tematiche principali sono state gli aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) e le questioni di pianificazione territoriale. Il 7 marzo 2017 si è tenuto l'incontro con i parlamentari organizzato dalla KSE, in cui si è parlato degli acquisti pubblici. Sono intervenuti complessivamente oltre 20 parlamentari di tutte le frazioni.

L'ASIC opera anche in diversi organi di CostruzioneSvizzera e nell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM). Marius Jungo partecipa in qualità di membro della Camera svizzera di commercio e Martin Weder è membro del Comitato direttivo del gruppo principale «Produzione e Commercio» di CostruzioneSvizzera.

A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in diversi comitati direttivi e tecnici dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO), e della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti dell'ASIC. Questo impegno fa sì che l'ASIC sia sempre informata tempestivamente sugli sviluppi rilevanti per il settore.



## ASSOCIAZIONE COMMISSIONE

CEPMC	Gruppo di lavoro Direttiva sui prodotti da costruzione
CEPMC	Gruppo di lavoro Ambiente
ERMCO	Comitato direttivo
ERMCO	EcoTec
UEPG	Comitato direttivo
UEPG	Health & Safety Committee
UEPG	Technical Committee
UEPG	Environment Committee
UEPG	Economic Committee

## DELEGATO ASIC [AGGIORNATO AL 31.12.17]

Ernst Honegger
Ernst Honegger
Peter Wellauer
Ernst Honegger
Lionel Lathion
Ernst Honegger
Ernst Honegger
Ernst Honegger
Ernst Honegger

# Rapporti delle commissioni

## COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione Politica segue il contesto giuridico e assiste la direzione dell'associazione in varie questioni di carattere giuridico e politico. Le questioni principali di cui si è occupata la CP nell'anno in esame possono essere riassunte come segue:

1. Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio – revisione parziale dei nuovi elementi e revisione del piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)
2. Aiuti all'esecuzione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
3. Ordinanza riguardante l'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali (OIFP)
4. Ordinanza sulla protezione dei biotopi e delle zone palustri di importanza nazionale
5. Fanghi derivanti dal lavaggio di inerti – impiego come concime in agricoltura

La CP ha investito molto tempo nella legislazione esecutiva per l'OPSR. Ad esempio vi erano delle perplessità in merito al concetto di stato della tecnica, dovute soprattutto alla mancanza di coordinamento con la revisione della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPA) concomitante all'elaborazione dell'OPSR. Il progetto di consultazione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in relazione all'OPSR di luglio 2014 aveva la stessa direttrice della revisione della LPA proposta dal Consiglio federale nel messaggio di febbraio 2014. A dicembre 2015, tuttavia, la revisione della LPA è

fallita, dopo che il Consiglio degli Stati come seconda Camera non ha affrontato la bozza di revisione. Solo il giorno dopo è stata emanata l'OPSR, con parti sostanziali del testo che corrispondono al progetto di consultazione, tra cui il riferimento alla definizione del concetto «stato della tecnica». In seguito al fallimento della revisione della LPA, quest'ultima non può dunque essere più utilizzata come fondamento per eventuali emendamenti a livello di ordinanza. La CP si è pertanto occupata intensamente del concetto «stato della tecnica» e delle sue occorrenze nella LPA e in altri decreti. In collaborazione con uno studio di consulenza legale riconosciuto, è stato redatto un memorandum che evidenzia come potrebbe essere concretizzato il concetto nell'aiuto all'esecuzione, nell'ambito della legislazione vincolante.

La CP ritiene che vi sia un diritto fondamentale di far registrare le servitù di discarica ed estrazione di ghiaia nel libro fondiario. D'altra parte in questo contesto vi sono state diverse questioni pendenti nell'anno in esame. La CP contribuirà a chiarire tali questioni in coordinamento con il Comitato direttivo. Al proposito avrà rilevanza centrale la questione dei requisiti di pianificazione del territorio che devono essere soddisfatti al fine del rilascio di un'autorizzazione, nella misura in cui un obbligo di autorizzazione sia effettivamente da confermare.

A nome della CP  
Daniel Schneuwly, Presidente





---

## COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Nell'anno in esame la Commissione, composta da una base ampia di dieci soci competenti, si è occupata di numerosi aspetti dettagliati legati alla revisione delle direttive di ricoltivazione ASIC. Inoltre, ha analizzato le misure per l'attuazione della strategia di sostenibilità elaborata dall'ASIC per i soci e già approvata dall'associazione. In tal senso l'obiettivo perseguito era fornire un supporto pratico ai soci in questioni inerenti alla sostenibilità, in modo tale che in futuro il settore venga percepito nel miglior modo possibile dal grande pubblico in relazione a questa tematica sensibile. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che in singoli casi i soci possono beneficiare di un atteggiamento benevolo di fondo, in particolare nelle questioni relative all'ubicazione.

Per il resto la Commissione ha osservato continuamente gli sviluppi nel contesto della pianificazione territoriale, dell'ecologia e dell'agricoltura, per potere eventualmente adoperarsi a favore degli interessi dell'industria degli inerti il più tempestivamente possibile.

A nome della CA  
Kurt Marti, Presidente



## COMMISSIONE TECNICA (CT)

La Commissione ha osservato e analizzato con perseveranza tutti gli aspetti tecnici relativi all'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti che influiscono sul nostro mercato. Per poter assolvere i compiti corrispondenti in modo efficiente, diversi membri sono entrati a far parte di importanti comitati tecnici al di fuori dell'ASIC, in modo tale che l'associazione possa rappresentare gli interessi tecnici del nostro settore su base più ampia e nel modo più completo possibile. In questo modo si è potuto, in particolare nel quadro di consultazioni pubbliche e di audizioni dell'amministrazione federale, inserire in ordinanze, direttive e norme a livello nazionale l'opinione tecnica largamente diffusa del nostro settore.

A causa della situazione di normalizzazione consolidata dei prodotti da costruzione del nostro settore in Svizzera e dei ritardi nella revisione delle norme a livello europeo, le classiche questioni relative alla normalizzazione hanno gravato solo in misura secondaria sull'attività della Commissione. Al contrario il tema principe della «sostenibilità» ha richiesto molto tempo e capacità. Le questioni tecniche affrontate spaziano dalla realizzazione concreta delle dichiarazioni ambientali di prodotto, e delle misure necessarie per il loro riconoscimento generale, ai provvedimenti normativi di supporto per il miglioramento delle vendite di pietrami granulati e calcestruzzi riciclati conformi alle norme. La Commissione si è occupata anche dei requisiti di struttura conte-

nutistica per i dieci moduli di aiuto all'esecuzione attualmente in elaborazione da parte del legislatore, per l'attuazione pratica dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), in vigore già dal 1° gennaio 2016. Con il proprio impegno in materia di sostenibilità, la Commissione punta ad assumere una leadership tematica almeno in ambiti parziali, in modo da consentire al nostro settore di partecipare attivamente a livello nazionale e nel lungo termine.

Attualmente la Commissione Tecnica è composta da dodici membri che rappresentano in modo significativo la nostra industria e le sue competenze.

A nome della CT  
Daniel Kästli / Ernst Honegger, Presidenti





**COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)**

La CMM ha tenuto tre riunioni. Purtroppo abbiamo dovuto salutare il membro di lunga data Anja Simka, che ha lasciato la Holcim ed è quindi uscita dalla Commissione. Al suo posto è subentrata Nadia Bohli, che abbiamo accolto come sostituta competente. La Commissione continua a essere supportata dall'agenzia di comunicazione furrerhugi. ag.

Lo scorso anno la CMM si è focalizzata sull'attuazione della nuova strategia di comunicazione, in particolare sul rilancio del sito web, dopo la rielaborazione del rapporto annuale e di ASIC info. È stata migliorata anche la banca dati di immagini dell'ASIC grazie a un servizio fotografico organizzato dalla CMM con Hansueli Schärer nelle cave di ghiaia di Rubigen e Oberwangen.

Il nuovo sito web è stato reso disponibile online a ottobre. I punti centrali della nuova presentazione in rete sono la disposizione visiva più accattivante, la facilità d'uso e l'ottimizzazione per i dispositivi mobili. Il sito web raggruppa ora le informazioni più importanti del settore della ghiaia e del calcestruzzo. Inoltre, anche in futuro sarà disponibile l'area Extranet, dove sarà possibile richiamare informazioni interne supplementari. Parallelamente sono stati avviati anche i preparativi per la nuova e-newsletter.

Altri importanti strumenti di comunicazione e i relativi lavori svolti nello scorso anno sono stati il rapporto annuale ASIC, l'ASIC info, gli opuscoli, i pannelli per esposizioni itineranti e vari articoli sui mezzi di informazione.

A nome della CMM  
Jean-Marc Furrer, Presidente



# Assemblea generale

L'Assemblea generale dei soci ASIC 2017 si è tenuta il 19 e 20 maggio a Pfäffikon SZ. Erano presenti circa 300 rappresentanti delle aziende e delle 15 associazioni cantonali. L'Assemblea dei soci è seguita alle attività formali delle istanze degli organi direttivi.

Il Consigliere di stato René Bünler di Svitto ha tenuto il breve discorso di saluto. Il relatore ospite, lo psicologo criminale Thomas Müller, ha illustrato i limiti psicologici nelle situazioni di crisi. Informazioni sugli ultimi sviluppi del settore e un programma collaterale unico, ricco di eventi clou, hanno arricchito l'assemblea. Le due giornate sono state organizzate dall'associazione Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke FKB Zug-Schwyz.



## Agenda 2018

### SESSION D'HIVER

23 marzo 2018, Jongny VD

### ASSEMBLEA DEI SOCI

8/9 giugno 2018, Baden AG

### MANIFESTAZIONE D'AUTUNNO

19 ottobre 2018, Hotel Marriott, Zurigo

## IMMAGINI

Pagina 17	Detriti di cantiere in discarica per il riciclaggio / © Hansueli Schärer
Pagina 18	Soprallugo dell'Ispettorato ASIC / © ASIC
Pagina 19	Pietrami granulati e nastro trasportatore / © Hansueli Schärer
Pagina 20	Ruspa al lavoro / © Hansueli Schärer
Pagina 21	Promozione della natura nell'impianto di produzione di ghiaia di Rubigen / © Hansueli Schärer
Pagina 22	Formalità per la disposizione del materiale nell'impianto di produzione di ghiaia di Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 23	Pompa dell'impianto di produzione di ghiaia nel centro di materiali edili Olten/Zofingen / © B&S, Erik Vogelsang
Pagina 25	Lavori di pulizia nell'impianto di produzione di ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 26	Misurazione del materiale nel laboratorio del calcestruzzo / © Hansueli Schärer
Pagina 27	Autista di escavatore all'opera / © Hansueli Schärer
Pagina 28	Ispezione del suolo per la ricoltivazione / © Hansueli Schärer
Pagina 30	Sistemazione finale con torrente rinaturato e sponde strutturate in modo ecologicamente prezioso (a sinistra) e ricoltivazione di una discarica (a destra) / © ASIC
Pagina 31	Apprendisti di Syngenta rimuovono la Buddleja nella cava di ghiaia / © ASIC
Pagina 32	Studenti durante l'intervento per la natura nella cava di ghiaia / © Hansueli Schärer
Pagina 33	Pietre / © Hansueli Schärer
Pagina 34	Veduta dell'esterno dello stabilimento di Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 35	Biotopo nella cava di ghiaia / © B&S, Erik Vogelsang
Pagina 36	Lavori di ricoltivazione con la ruspa / © Hansueli Schärer
Pagina 37	Layout del nuovo «sito Web ASIC» / © ASIC
Pagina 38	Assemblea generale dei soci ASIC, Pfäffikon SZ / © ASIC

## IMPRESSUM

Editore:	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC   Schwanengasse 12   3011 Berna   <a href="http://www.fskb.ch">www.fskb.ch</a>
Redazione:	ASIC e furrerhugi. ag
Layout:	furrerhugi. ag
Stampa:	Ast & Fischer AG
Tiratura:	1770 (tedesco, francese, italiano)





Associazione Svizzera  
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC  
Schwanengasse 12  
3011 Berna  
[www.fskb.ch](http://www.fskb.ch)